



COMUNE DI GENOVA

Direzione Urbanistica

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

ATTO N. DD 1949

ADOTTATO IL 28/03/2025

ESECUTIVO DAL 28/03/2025

OGGETTO: Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. 327/2001.
CDS 05/2024 – Approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica dei lavori di “Sistemazione del Rio Villa Castagna”. (MOGE 21180 – C.U.P. B38H23001570004).
Determinazione di conclusione positiva del procedimento.

IL DIRETTORE

Visti:

- la Legge (L.) 07/08/1990 n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica (D.P.R.) 06/06/2001 n. 380, recante “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica (D.P.R.) 08/06/2001 n. 327, recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;
- il Decreto Legislativo (D.Lgs.) 03/04/2006 n. 152, recante “Norme in materia ambientale”;
- la Legge Regionale (L.R.) 22/01/1999 n. 4, recante “Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico”;
- il Decreto Legislativo (D.Lgs.) 18/08/2000 n. 267, recante “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265”, articoli (artt.) 107, 151 e 153;
- il Decreto Legislativo (D.Lgs.) 30/03/2001 n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, articolo (artt.) 4, 16 e 17;
- lo Statuto del Comune di Genova, artt. 77 e 80;
- il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 1121 del 16/07/1998 e ss.mm.ii;

- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 46 del 15/04/2024, con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2024-2026 contenente anche la Sezione relativa ai “Rischi Corruttivi e Trasparenza” (già PTPCT);
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 19/12/2024 con la quale sono stati approvati i documenti Previsionali e Programmatici 2025/2027;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 7 del 31.01.2025 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027;

Premesso che:

- con nota prot. n. 326573 del 01/07/2024, il RUP Arch. Roberto Valcalda della Direzione Difesa del Suolo del Comune di Genova ha presentato istanza di indizione della Conferenza dei Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 bis della L. n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001 per l'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica dei lavori di “Sistemazione del Rio Villa Castagna” (MOGE 21180 – C.U.P. B38H23001570004);
- con nota prot. n. 345411 del 05/07/2024, la Direzione Urbanistica – Ufficio Procedimenti Concertativi ha indetto la Conferenza dei Servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001, finalizzata all'acquisizione degli assensi necessari ed all'avvio della procedura espropriativa necessari alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
- con la medesima nota è stata data informativa, ai sensi dell'art. 61 del Regolamento sul Decentramento e Partecipazione Municipale, al Municipio IV Media Val Bisagno;

Premesso, inoltre, che:

- nell'ambito dell'istruttoria sono pervenute richieste di integrazioni documentali che hanno sospeso i termini del procedimento in data 26/07/2024;
- il proponente ha fornito riscontro alle richieste di integrazione da ultimo in data 02/09/2024.

Premesso, infine, che:

- il progetto è stato sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006, in quanto progetto ricadente nella fattispecie di cui al punto 7 lettera o) “opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua”, dell'allegato IV alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006;
- con Decreto del Dirigente n. 6895 del 21/10/2024, il Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile della Regione Liguria Settore ha stabilito di non assoggettare a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto in argomento, in quanto l'intervento non comporta impatti significativi e negativi sull'ambiente, fermo restando il rispetto di azioni mitigative da osservare in fase di progettazione esecutiva e di cantiere;

Considerato che:

- l'area oggetto di intervento è localizzata in prossimità dell'impianto sportivo della Sciorba sito in via Adamoli 57 – Genova;
- i lavori di sistemazione idraulica del rio Villa Castagna sono correlati alle opere di ammodernamento dell'impianto polisportivo;
- il rio Villa Castagna risulta attualmente insufficiente al deflusso delle portate duecentennali, nei due tratti tombinati esistenti al di sotto di via Inferiore Fameiano e del parcheggio della Sciorba;
- l'intervento è stato concepito con l'obiettivo di evitare modifiche al tratto esistente del corso d'acqua, che si trova a profondità elevate rispetto al piano campagna. Il progetto prevede la

realizzazione di una vasca di sedimentazione e partizione delle portate, nonché di un canale scolmatore finalizzato allo smaltimento della portata residua rispetto a quella smaltibile dalla canalizzazione esistente in condizioni di sicurezza;

- l'area di intervento interessa un tratto di strada privata, oggetto di specifico procedimento espropriativo, nonché un tratto di strada comunale (via Fameiano) ed il parcheggio pubblico a raso;
- in particolare, gli interventi consistono nell'inserimento di un nuovo parapetto lungo il tratto a cielo libero prosimo a via Fameiano, la realizzazione di un nuovo canale grigliato, di una nuova vasca di sedimentazione e di ripartizione e di un canale scolmatore nel tratto iniziale.

Preso atto che, nell'ambito dell'istruttoria, come sopra avviata, sono state acquisiti i seguenti pareri favorevoli e gli atti di assenso dei seguenti Enti, Aziende ed Uffici partecipanti, che si allegano al presente atto quale parte integrante e sostanziale:

- **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e la Provincia di La Spezia:** nota prot. n. 19006 del 09/10/2024 assunta a prot. del Comune di Genova prot. n. 523703 in pari data – parere favorevole con prescrizioni;
- **Agenzia del Demanio:** nota prot. n. 8649 del 09/08/2024 assunta a prot. del Comune di Genova n. 412057 in pari data – parere favorevole;
- **ARPAL:** nota prot. n. 29525 del 03/10/2024 assunta a prot. del Comune di Genova n. 512319 del 04/10/2024 con la quale comunica che ha espresso le proprie valutazioni sugli aspetti di natura ambientale in seno al procedimento di assoggettabilità a VIA S1005 avviato da Regione Liguria a luglio 2024;
- **Città Metropolitana di Genova – ATO:** nota prot. n. 59086 del 03/10/2024 assunta a prot. del Comune di Genova n. 512322 del 04/10/2024 con la quale comunica di non ravvisare elementi che necessitino espressione di parere, ma a titolo collaborativo trasmette la nota prot. n. 54141 del 06/09/2024 con la quale ha trasmesso alcune osservazioni a Regione Liguria – Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile nell'ambito di assoggettabilità alla VIA S1005;
- **IRETI Gas S.p.A.:** nota prot. n. 5552 del 02/10/2024 assunta a prot. del Comune di Genova n. 510156 del 03/10/2024 – nulla osta con prescrizioni e osservazioni;
- **E- Distribuzione S.p.A.:** nota prot.n. 786004 del 17/07/2024 assunta a prot. del Comune di Genova n. 372087 del 18/07/2024 – valutazioni positive;
- **Open Fiber S.p.A.:** nota prot. n. 246891 del 02/10/2024 assunta a prot. del Comune di Genova n. 510149 del 03/10/2024 – nulla osta;
- **FiberCop S.p.A.:** nota assunta a prot. del Comune di Genova n. 589520 del 14/11/2024 – nulla osta;
- **Vodafone Italia S.p.A.:** nota assunta a prot. del Comune di Genova n. 629418 del 05/12/2024 con la quale comunica che non ci sono infrastrutture interrato presenti nell'area di intervento;
- **Direzione Urbanistica:** Relazione urbanistica favorevole datata 06/11/2024;
- **Direzione Urbanistica - Ufficio Geologico:** nota prot. n. 467795 del 13/09/2024 – parere favorevole;
- **Direzione Protezione Civile:** nota prot. n. 418329 del 13/08/2024 – parere favorevole a condizione;
- **Direzione Strade:** nota prot. n. 509787 del 03/10/2024 - parere favorevole con prescrizioni;
- **Direzione Politiche Energetiche:** nota prot. n. 399086 del 01/08/2024 con la quale invia le regolamentazioni generali per le richieste di messa in sicurezza ed eventuali rimozioni;
- **Direzione Manutenzione e Verde Pubblico - Ufficio Verde Pubblico:** nota prot. n. 426688 del

22/08/2024 – parere favorevole e nulla osta a precise condizioni;

- **Direzione Patrimonio e Demanio:** nota prot.n. 405330 del 06/08/2024 – parere favorevole;
- **Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espropri e Vallate - Ufficio Procedure Espropriative e Acquisizioni:** nota prot. n. 504573 del 01/10/2024 – nulla osta;
- **Direzione Sport:** nota prot. n. 508130 del 02/10/2024 – parere favorevole condizionato a indicazioni.

Per quanto concerne agli aspetti in materia di vincolo idrogeologico, è stata acquisita la determinazione di assenso al rilascio dell'autorizzazione di vincolo idrogeologico ad effettuare i movimenti di terreno in zona sottoposta al vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 36 della L.R. n. 04/1999, provvedimento n. 517866 del 07/10/2024 rilasciata dall'Ufficio Geologico;

Preso atto altresì che ASTER S.p.A., AMIU Genova S.p.A., AMT Genova S.p.A., IREN Acqua S.p.A., Fastweb S.p.A., Wind 3 S.p.A., Terna S.p.A., la Direzione Smart Mobility, la Direzione Progettazione e la Direzione Corpo di Polizia Locale regolarmente convocati, non hanno fatto pervenire parere in merito; pertanto, essendo decorsi i termini previsti per il presente procedimento, ai sensi dell'art. 14bis, comma 4, della L. 241/90 e s.m.i. viene considerato acquisito il relativo assenso.

Rilevato che:

- il perfezionamento del presente procedimento comporterà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle proprietà private individuate negli elaborati progettuali Piano Particellare (P105-23-F-DA-PPE-002-A) che saranno individuate sul PUC vigente, nonché la dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere che si approvano col presente provvedimento ai sensi del D.P.R. n. 327/2001;
- all'uopo, sul B.U.R.L. n. 30 del 24/07/2024 è stato pubblicato il Rende Noto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della Legge n. 241/1990, della L.R. n. 36/1997 e del D.P.R. n. 327/2001;
- l'Ufficio Procedure Espropriative ed Acquisizioni, con nota prot. n. 395000 e n. 395007 in data 31/07/2024, ha comunicato l'avvio della procedura espropriativa ai soggetti interferiti;
- in esito alla pubblicazione degli atti, non sono pervenute osservazioni, come risulta dalla nota dell'Ufficio Archivio Protocollo Generale prot. n. 441514 del 03/09/2024;

Preso atto, infine, che con l'allegata Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 25/03/2025 il Comune di Genova, tra l'altro:

- ha disposto l'adeguamento del PUC vigente, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree individuate nell'elaborato Piano Particellare (TAVOLA XXXX), attraverso l'inserimento di un apposito ambito con disciplina urbanistica speciale, come di seguito specificato: Norma Speciale N _____ - *Rio Villa Castagna. Il Piano recepisce il progetto avente ad oggetto "Approvazione di Fattibilità Tecnico-Economica dei lavori di "Sistemazione del Rio Villa Castagna" ed avvio delle procedure comportanti dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01" approvato con D.C.C. n. ... del e successiva Determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi (C.d.S 05/2024) n. in data la previsione dell'opera pubblica comporta l'imposizione di vincolo preordinato all'esproprio sui beni di proprietà di terzi ricompresi all'interno del perimetro. Ad intervento ultimato le aree sono assimilate agli Ambiti cartograficamente individuati, avente gli effetti di cui all'art. 11 del D.P.R. n. 327/2001;*
- ha dato atto che l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica, in sede di conclusione del procedimento di Conferenza di Servizi, comporterà altresì la dichiarazione di

pubblica utilità, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001;

Vista la documentazione progettuale pervenuta ed integrata, come da elenco elaborati allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, documentazione che è depositata presso la Direzione Urbanistica – Ufficio Procedimenti Concertativi del Comune di Genova.

Richiamate integralmente le norme di legge, l'allegato parte integrante del presente provvedimento denominato: "Adempimenti connessi alle fasi di realizzazione dell'opera", e le raccomandazioni, condizioni e prescrizioni contenute nei pareri – nulla osta rilasciati dagli Enti/Aziende.

Dato atto che l'istruttoria è stata svolta dal sottoscritto, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 147 bis del D.lgs. n. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti.

DETERMINA

1. di adottare, all'esito del procedimento e per i motivi di cui in premessa, la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi n. 05/2024, indetta ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001, avente ad oggetto "Approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica dei lavori di "Sistemazione del Rio Villa Castagna"", alle condizioni e prescrizioni poste nei sopra richiamati pareri ed atti di assenso espressi dagli Enti, Aziende ed Uffici partecipanti, nonché nella scheda denominata "Adempimenti connessi alle fasi di realizzazione dell'opera", tutti allegati quale parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. di dare atto che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001, la presente determinazione comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
3. di stabilire che il decreto di esproprio dovrà essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente delle indennità provvisorie di esproprio, ai sensi dell'art. 22, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001, stante l'urgenza di dare avvio ai lavori, tale da non consentire gli adempimenti preliminari previsti dall'art. 20 del D.P.R. stesso;
4. di dare atto che la presente determinazione sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati;
5. di dare atto che i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi decorrono dalla data di comunicazione della presente;
6. di disporre che ai fini di cui sopra copia della presente Determinazione sia trasmessa in forma telematica alle Amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento;
7. di dare atto che la presente Determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le Amministrazioni partecipanti;

8. di dare atto, inoltre, che la presente determinazione:
- viene notificata al RUP che è tenuto all'osservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e nei pareri dei Settori Comunali ed Enti, così come trattati nell'ambito della Conferenza e allegati tutti quali parte integrante al presente atto;
 - non esonera dall'obbligo di attenersi strettamente alle leggi e regolamenti in vigore sotto la propria responsabilità, anche nei riguardi dei diritti dei terzi;
9. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere esperito ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria (TAR Liguria) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nei termini e nei modi consentiti dal D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
10. di ottemperare agli obblighi di trasparenza e pubblicità del presente provvedimento ai sensi della vigente normativa;
11. di stabilire che nelle successive comunicazioni allo Sportello Unico per l'Edilizia, a mezzo del "portale people", dovrà essere utilizzato il seguente numero identificativo del progetto 17559/2024;
12. di dare atto che gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso il Comune di Genova – Direzione Urbanistica, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Il Direttore
Arch. Giuseppe Cardona



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Genova, data del protocollo



Comune di Genova

Direzione Urbanistica

Ufficio Procedimenti Concertativi

Via di Francia 1- 16149 GENOVA

comunegenova@postemailcertificata.it

conferenzeservizi@comune.genova.it

c.a. Arch. Cinzia Avanzi

Cl. 34.43.01/98.52

Allegati //

OGGETTO: COMUNE DI GENOVA – Conferenza di Servizi, in forma semplificata modalità asincrona per approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica dei lavori di "Sistemazione del Rio Villa Castagna" (C.U.P. B38H23001570004).

Rif. CDS 05/2024

Richiedente: Comune di Genova

D. Lgs. 42/2004 Codice dei Beni culturali e del Paesaggio: parere favorevole

A RISCONTRO dell'istanza presentata da codesto Ente il 05/07/2024 con prot. n. 0345411, qui pervenuta in data 05/07/2024 ed assunta al protocollo col n. 13134 in data 09/07/2024, integrata con documentazione inviata da codesto Ente il 22/07/2024 con prot. n. 0379005, qui pervenuta in data 22/07/2024 ed assunta al protocollo col n. 14395 in data 23/07/2024, ulteriormente integrata con documentazione inviata da codesto Ente il 02/09/2024 con prot. n. 0345411, qui pervenuta in data 02/09/2024 ed assunta al protocollo col n. 16783 in data 04/09/2024, volta all'acquisizione degli assensi necessari alla realizzazione dell'intervento in oggetto;

AI SENSI di quanto previsto dal D. Lgs 22.01.2004 n° 42 e ss.mm.ii., *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, nonché dal D. Lgs. 31.03.2023 n° 36 e ss.mm.ii., *Codice dei Contratti pubblici*, Titolo III – allegato II.18;

ESAMINATA la documentazione resa disponibile al link:

[http://www1.comune.genova.it/cds/05_2024_Rio Villa Castagna_link.zip](http://www1.comune.genova.it/cds/05_2024_Rio_Villa_Castagna_link.zip)

e nella documentazione integrativa n. 0345411 del 02/09/2024 assunta al protocollo col n. 16783 in data 04/09/2024

CONSIDERATO che l'area oggetto dell'intervento, non ricade in area sottoposta a vincoli paesaggistici e pertanto non è soggetta ad autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;

CONSIDERATO però la presenza di un edificio storico, Villa Durazzo Pallavicini, limitrofo all'area di intervento



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181

PEC: sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-met-ge@cultura.gov.it

sottoposto a tutela ai sensi della Parte II del D.Lgs 42/2004 e la presenza di tratti di percorsi storici in pietra anch'essi sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 c. 4 l.g dello stesso D.Lgs 42/2004;

QUESTA SOPRINTENDENZA ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

agli interventi descritti nella relazione illustrativa allegata all'istanza in oggetto e nei relativi elaborati progettuali, alle seguenti prescrizioni:

In considerazione della vicinanza della villa e del percorso storico limitrofo all'intervento, le finiture di eventuali parti emergenti, compreso i parapetti lungo la mattonata, almeno in corrispondenza degli elementi storici, siano trattate con materiali e/o tipologie naturalistiche quanto più possibile tramite il rimpiego di materiale di recupero.

IL SOPRINTENDENTE

CRISTINA BARTOLINI

*(Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.)*

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Architetto Francesca Passano
AREA IV – VI – UT GENOVA DELEGAZIONI
E-mail: francesca.passano@cultura.gov.it



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA
Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-met-ge@cultura.gov.it

**A G E N Z I A D E L D E M A N I O**

Direzione Regionale Liguria
Area Governo del Patrimonio
Servizi Territoriali- Genova 1

Genova, data del protocollo

A

E, p.c.

Comune di Genova
Direzione Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi
comunegenova@postemailcertificata.it

Regione Liguria
Dipartimento Ambiente e
Protezione Civile
Settore Difesa del Suolo
Genova
protocollo@pec.regione.liguria.it

Nota n. 19479/2024

Da citare integralmente nella
risposta: CDS3232

Oggetto: CDS 05/2024- Approvazione del PFTE dei lavori di Sistemazione del Rio Villa Castagna- Parere.

Con riferimento alla Conferenza dei Servizi volta ad approvare l'intervento di realizzazione di una vasca di sedimentazione, di partizione delle portate e di un canale scolmatore finalizzato allo smaltimento della portata residua del Rio Villa Castagna, la Scrivente esprime, per quanto di stretta competenza, parere favorevole.

Il presente parere è trasmesso all'Amministrazione regionale per opportuna conoscenza e per le valutazioni di pertinenza, anche in riferimento all'eventuale acquisizione al Demanio pubblico dello Statamento idrico dell'opera idraulica.

Il Responsabile S.T. Genova 1
Avv. Chiari Pietro

Pdc: Geom. Fabrizio Persico
tel.:010.5373343
fabrizio.persico@agenziademanio.it

Il Direttore Regionale
Dott. ing. Giovanni Zito

**ARPAL**

Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Spett.le Comune di Genova
Direzione Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi
comunedigenova@postemailcertificata.it

OGGETTO CDS 05/2024 – Approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica dei lavori di “Sistemazione del Rio Villa Castagna”. (MOGE 21180 – C.U.P. B38H23001570004). Riscontro.

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 440362 del 02.09.2024, assunta a prot. Arpal n. 26171 di pari data, si comunica che la scrivente Agenzia ha espresso le proprie valutazioni sugli aspetti di natura ambientale in seno al procedimento di assoggettabilità a VIA S1005 avviato da Regione Liguria a luglio 2024.

Si coglie l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

***La Responsabile del Settore Controlli e Pareri
Ambientali Metropolitani***

D.ssa Serena Clara Recagno

Firmato digitalmente da

Serena Clara Recagno

O = ARPAL

C = IT

Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico

**U.O. Controlli e Pareri Ambientali – Settore Controlli e Pareri
Ambientali Metropolitani**

Indirizzo Via Bombrini, 8 – 16149 Genova

Tel. +39 010 6437437

PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it

C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation





Direzione Ambiente

Protocollo n. 59086/2024

Classificazione 09.22

Fascicolo 2020/19.2.12

Prot. prec. n.

Ns. rif.

Servizio Servizio Tutela ambientale

Ufficio Ufficio Energia, Rumore e Ambiti Naturali

Genova, 03/10/2024

A: COMUNE DI GENOVA - DIREZIONE
URBANISTICA - UFFICIO PROCEDIMENTI
CONCERTATIVI
COMUNEGENOVA@POSTEMAILCERTIFICATA.IT

OGGETTO: CDS 05/2024. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA DEI LAVORI DI "SISTEMAZIONE DEL RIO VILLA CASTAGNA". (MOGE 21180 – C.U.P. B38H23001570004). ENTE PROPONENTE: COMUNE DI GENOVA. PARERE.

Con riferimento al procedimento di conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona, finalizzata all'acquisizione degli assensi necessari alla realizzazione dell'intervento in oggetto, attivato dal Comune di Genova con comunicazione assunta al protocollo di Città Metropolitana di Genova con n. 43240 del 05.07.2024, la Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Genova, esaminata la documentazione progettuale resa disponibile, non ravvisa elementi che necessitino espressione di parere da parte della scrivente direzione.

Tuttavia, a titolo di collaborazione, alla presente si allega la nota prot. n. 54141 del 06.09.2024 con la quale la Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Genova ha trasmesso alcune osservazioni a Regione Liguria – Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA per i "Lavori di sistemazione del Rio Villa Castagna - S1005".

Con la firma del presente parere si attesta l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in ordine a quanto oggetto del parere stesso, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 ss.mm.ii.

Distinti saluti.

sottoscritta da
IL DIRIGENTE
(GIOVANNI TESTINI)
con firma digitale

Allegato: LETTERA_PROT_2024_54141.pdf





Direzione Ambiente

Protocollo n. 54141/2024

Classificazione 09.14

Fascicolo 2023/44.1

Prot. prec. n.

Ns. rif.

Servizio Servizio Tutela ambientale

Ufficio Ufficio Energia, Rumore e Ambiti Naturali

Genova, 06/09/2024

A: Regione Liguria

Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile

c.a. Dott. Luca Iacopi

protocollo@pec.regione.liguria.it

OGGETTO: S1005 – PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VIA PER I "LAVORI DI SISTEMAZIONE DEL RIO VILLA CASTAGNA". PROPONENTE: COMUNE DI GENOVA (GE). OSSERVAZIONI ALLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA.

Con riferimento al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA per i "Lavori di sistemazione del Rio Villa Castagna" attivato da Regione Liguria – Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile con comunicazione assunta al protocollo di Città Metropolitana di Genova con n. 49860 del 08.08.2024, la Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Genova, esaminata la documentazione progettuale resa disponibile, rileva quanto segue.

Si fa presente che l'area di intervento risulta contigua, ed in parte sovrapposta, all'area vasta oggetto della D.D. del Comune di Genova n. 26/2021, con la quale è stato approvato il Piano di Caratterizzazione, ai sensi degli artt. 242 e 245 del D.Lgs. 152/2006 e degli artt. 6 e 9 della L.R. 10/2009.

Non essendo stata ancora presentata alcuna Analisi di Rischio, allo stato attuale non risulta possibile poter procedere con una valutazione riguardante l'effettivo stato di contaminazione del sito. Tuttavia le indagini ambientali di caratterizzazione hanno confermato la nota compromissione da solventi clorurati dell'acquifero di subalveo del Torrente Bisagno, come già prospettata nel Piano Regionale delle Bonifiche aggiornato con D.C.R. Liguria n. 11/2022.

Si ritiene opportuno svolgere alcune considerazioni anche sulla parte realizzativa delle opere proposte per quel che riguarda il settore rifiuti, riassumendo le indicazioni generali che possono intervenire nella fase di cantiere.

Nel caso il progetto preveda operazioni di demolizione di manufatti con successivo recupero del materiale inerte di risulta mediante operazioni di trattamento finalizzate all'ottenimento di End of Waste o di recupero del rifiuto inerte direttamente in sito, occorre che tali attività siano preventivamente autorizzate da questa amministrazione ai sensi della Parte Quarta del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.. Lo stesso dicasi in caso di recupero di terre e rocce classificate come rifiuto per le quali non si sia scelta la gestione come sottoprodotto ai sensi del D.P.R. 120/2017.

Si riportano di seguito le tipologie di autorizzazione alla gestione rifiuti che potrebbero essere necessarie nell'ambito di realizzazione del progetto:

- attività di recupero rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- attività di recupero rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- effettuazione di campagna di recupero rifiuti mediante impianto mobile di trattamento ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Con la firma del presente parere si attesta l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in ordine a quanto oggetto del parere stesso, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 ss.mm.ii..

Distinti saluti.

sottoscritta da
IL DIRIGENTE
(GIOVANNI TESTINI)
con firma digitale

Città Metropolitana di Genova

Piazzale G. Mazzini 2 - 16122 Genova

Tel. 0039.010.5499.1 - Fax 0039.010.5499.443

www.cittametropolitana.genova.it - PEC: pec@cert.cittametropolitana.genova.it

codice fiscale 80007350103 – partita IVA 00949170104

GIOVANNI TESTINI il 06/09/2024 12:48:44

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.Lgs 82/2005

Protocollo Generale: 2024 / 54141 del 06/09/2024



UNI EN ISO 9001:2015
ISO 37001:2016



Genova, 02/10/2024
protocollo RG005552-2024-P

Spett.le
COMUNE DI GENOVA
Direzione Urbanistica
Via di Francia, 1-16149 Genova
conferenzeservizi@comune.genova.it
comunegenova@postemailcertificata.it

Oggetto: Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. 327/2010. CDS 05/2024 – Approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica dei lavori di “Sistemazione del Rio Villa Castagna”. (MOGE 21180 – C.U.P. B38H23001570004).

Rif. obbl. da citare nella corrispondenza CDS 05/2024

Trasmissione parere di competenza IRETI GAS S.p.A.

Con riferimento alla pratica in oggetto, sulla base della documentazione pervenuta, si conferma la presenza di reti ed impianti gas gestiti da IRETI GAS S.p.A. lungo le direttrici stradali interessate dal Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica.

Alla luce di queste considerazioni si esprime nulla osta ai fini del procedimento autorizzativo, subordinato alle prescrizioni e alle osservazioni di seguito esplicitate.

Sulla base del progetto pervenuto, l'opera interferisce in parallelismo e in attraversamento con un tratto di rete gas in bassa pressione e con una o più derivazioni d'utenza.

Nel tratto in parallelismo, occorre verificare gli spazi effettivamente disponibili in modo che la tubazione gas risulti ad almeno 0.5m di distanza dall'opera da realizzare.

Nei tratti in attraversamento occorre verificare la quota finale dell'estradosso dell'opera da realizzare, e dovrà essere garantita una distanza minima di 0.50m dalla tubazione gas.

Il Committente delle opere deve formalizzare una richiesta scritta ad IRETI Gas S.p.A. per chiedere la localizzazione delle reti gas attraverso l'esecuzione di una apposita tracciatura e segnalazione in situ.

Qualora per risolvere l'interferenza si rendesse necessaria la ricollocazione, anche temporanea, delle reti gas, dovrà essere formalizzata alla Scrivente via PEC una richiesta di preventivo per la risoluzione delle stesse.

Il progettista delle opere è tenuto ad accertare che le modalità di risoluzione delle interferenze risultino compatibili con le esigenze di continuità del servizio, con eventuali interventi di altri Enti Gestori, assicurando una distanza da altre reti e/o manufatti conforme a quanto previsto dalle normative di riferimento e che siano presenti tutte le necessarie autorizzazioni.

Ireti Gas S.p.A.

Strada S. Margherita, 6/A - 43123 Parma
T 0521248700 - iretigas@pec.ireti.it
Capitale Sociale Euro 120.000,00 i.v.
Registro Imprese di Parma
C.F. 02837570999, REA: PR - 285376

Società a Socio unico, sottoposta a direzione e coordinamento di Iren S.p.A. C.F. 07129470014

Società partecipante al Gruppo IVA Iren S.p.A.
P.IVA del Gruppo 02863660359

Eventuali variazioni al piano di campagna dovranno sempre rispettare le normative in ottemperanza alle quali sono attualmente alloggiati le reti e gli impianti.

Dovrà altresì essere assicurata l'agibilità delle reti, dei chiusini e degli organi di intercettazione adeguandoli, all'occorrenza, al nuovo piano stradale.

Per quanto attiene le aree in cui sono previsti interventi di restyling con sistemazione a verde, occorrerà che gli interventi di piantumazione rispettino sia il Regolamento Comunale del Verde sia le Normative Tecniche relative alle reti di distribuzione gas metano.

In fase di verifica e riesame della progettazione dell'opera dovranno comunque essere recepite le prescrizioni fornite dai tecnici Ireti Gas S.p.A.

Gli oneri necessari alla risoluzione di eventuali interferenze tra le opere in oggetto e le reti gestite dalla Scrivente, si intendono integralmente a carico del Committente delle opere, ivi compresi gli oneri per la progettazione, le indagini in campo, il coordinamento della sicurezza come da D. Lgs. 81/08 e gli oneri connessi all'acquisizione di permessi e autorizzazioni presso Enti Terzi.

Il cronoprogramma esecutivo, dedicato alla risoluzione delle interferenze, andrà concordato con la Scrivente nel rispetto delle esigenze di continuità del servizio e comunque sarà obbligo del Committente dell'opera preavvisare la Scrivente con congruo anticipo prima dell'inizio delle attività di cantiere.

Per quanto concerne le fasi realizzative, si rimanda alla norma UNI 10576:2018 "*Protezione delle tubazioni gas durante i lavori nel sottosuolo*" che fornisce indicazioni per l'esecuzione di lavori nel sottosuolo interferenti con le infrastrutture del servizio di distribuzione gas.

Le opere di cui all'oggetto ed in particolare gli scavi e gli interventi demolitivi, dovranno essere realizzati adottando preventivamente tutti i provvedimenti atti a tutelare l'integrità della rete gestita dalla Scrivente.

Si raccomanda infine che la scrivente Società sia comunque preavvisata, con anticipo non inferiore ai tre mesi, riguardo l'inizio delle attività di cantiere mediante l'invio di una preventiva comunicazione formale di inizio lavori.

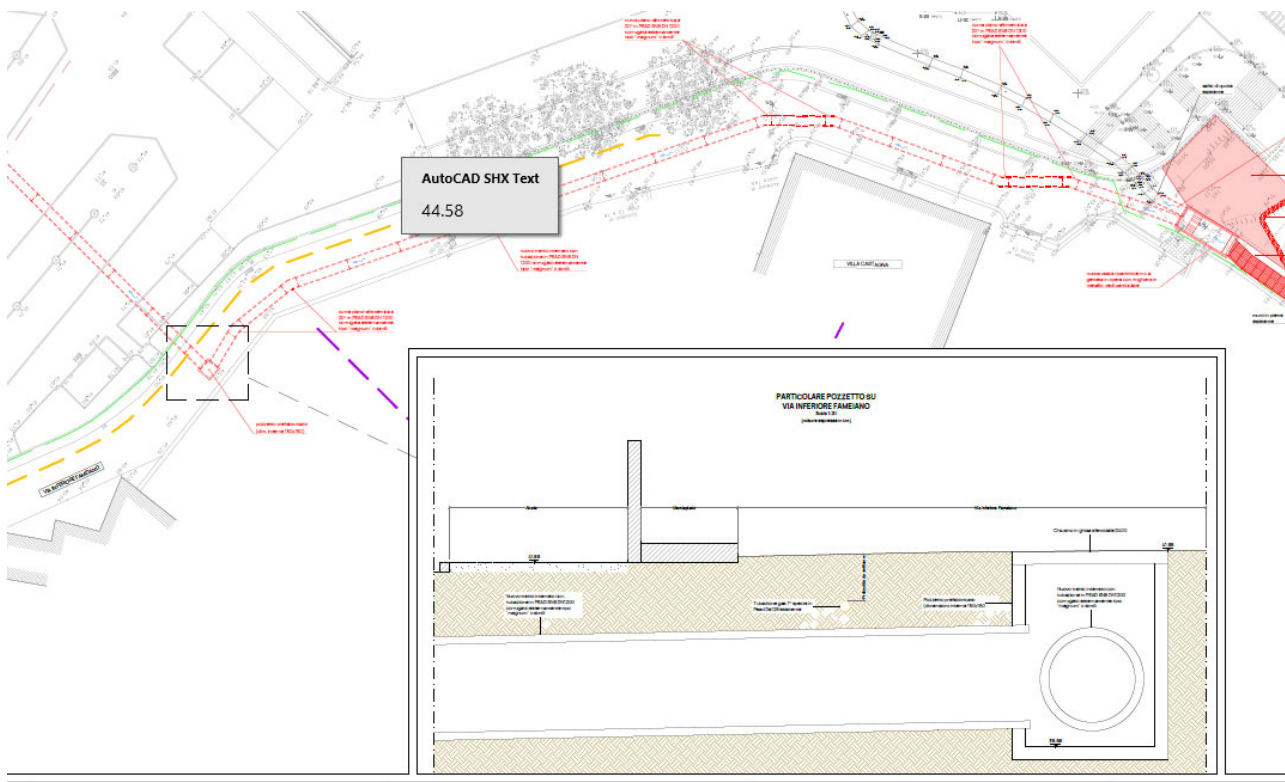
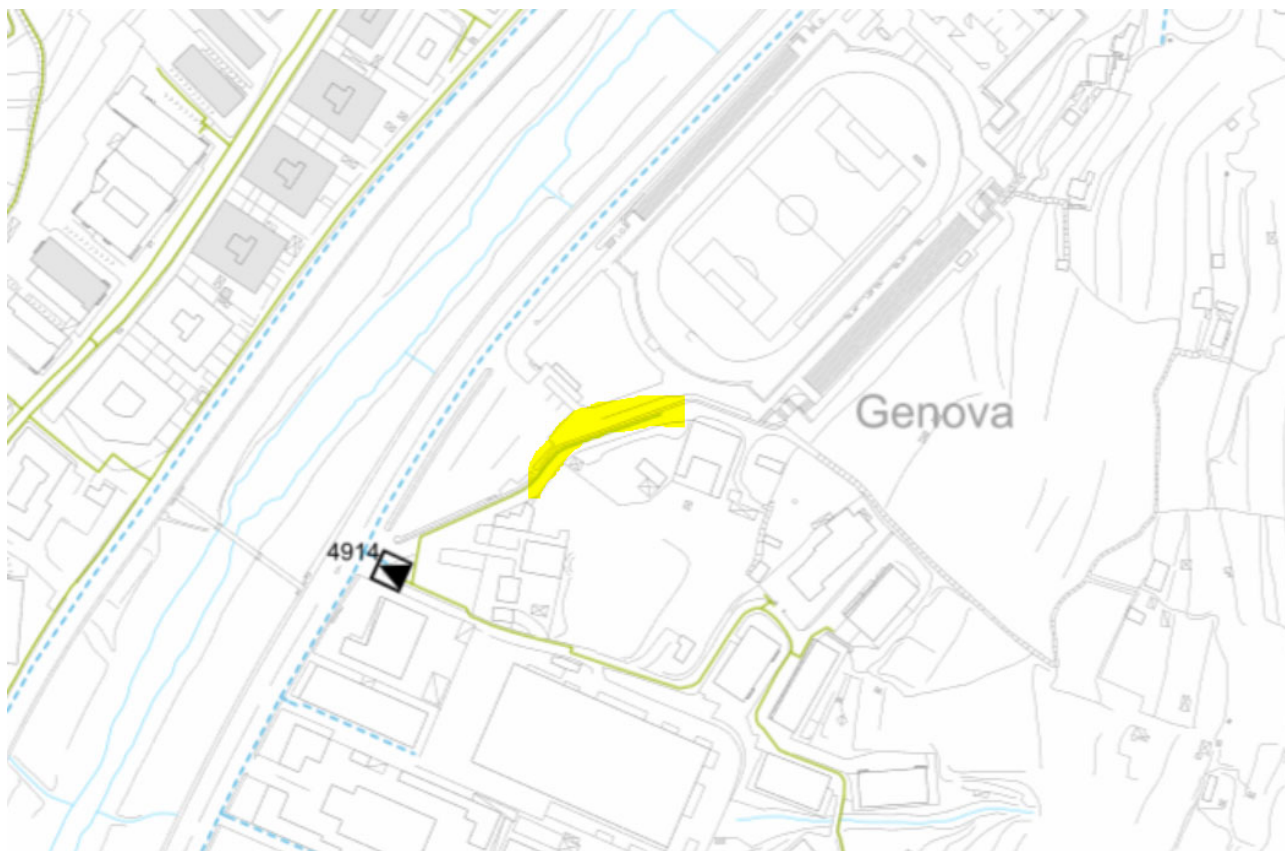
Per eventuali informazioni vogliate contattare l'ing. Roberto Milanese (tel. 010 5586868 o cell. 335 1388512).

Distinti saluti.

IRETI GAS S.p.a.
Amministratore Unico
Ing. Giuseppe Pinelli



ALLEGATO 1





E-DIS-17/07/2024-0786004

COMUNE DI GENOVA

comunegenova@postemailcertificata.it

DIS/MNO/PIL/UT-GE/TEC1

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Oggetto: **EDIS77493605 da citare tale riferimento nell'oggetto o nel testo della risposta**
Prot. 05/07/2024.0345411.U - Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. 327/2010. CDS 05/2024 Approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica dei lavori di "Sistemazione del Rio Villa Castagna". (MOGE 21180 C.U.P. B38H23001570004). Rif. obbl. da citare nella corrispondenza CDS 05/2024 Indizione Conferenza_COMUNE_GENOVA_BT

Premesso che le presenti valutazioni afferiscono esclusivamente ad impianti di proprietà di e-distribuzione, dopo aver visionato la documentazione resaci disponibile siamo con la presente a formulare le nostre valutazioni positive a riguardo dell'intervento in questione.

Alleghiamo, per vostra comodità, elaborato della nostra rete interrata esistente in loco, precisando che la tracciatura va intesa come indicazione di massima e che possono esistere, nel sottosuolo, altre condutture elettriche posate in passato e non rilevate; è possibile inoltre la presenza d'impianti elettrici appartenenti ad altre Società: pertanto, prima di iniziare i lavori, dovranno essere adottate le dovute precauzioni come, ad esempio, controlli a vista ed eventuali sondaggi a mano finalizzati alla preventiva individuazione dei cavi.

Precisiamo che contatti ed avvicinamenti di persone o cose ai conduttori, o l'esecuzione di operazioni che dovessero pregiudicare l'isolamento dei cavi, potrebbero provocare infortuni od incidenti gravissimi, a meno che, previa segnalazione all'esercente le linee elettriche, non si provveda da chi dirige detti lavori per una adeguata protezione atta ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori delle linee stesse.

Segnaliamo inoltre che eventuali incompatibilità delle opere previste rispetto agli elettrodotti esistenti potranno essere regolarizzate, con spese a carico del richiedente, previa emissione da parte dell'interessato di richiesta di preventivo di spostamento impianti a titolo oneroso e con congruo anticipo rispetto ai lavori in previsione.

Tali richieste, riferite a e-distribuzione, potranno essere inoltrate ad uno dei seguenti canali:

- indirizzo PEC: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it
- Casella postale 5555 - 85100 Potenza (PZ)

Per maggiori chiarimenti invitiamo a consultare il nostro sito web alla pagina:
<https://www.e-distribuzione.it/servizi/Forniture/spostamento-impianto.html>

Le lavorazioni saranno poste in essere da e-distribuzione solo a valle del perfezionamento commerciale.

Qualora sussistano eventuali necessità di forniture di energia elettrica, sia definitive che straordinarie per uso cantiere, occorre fare riferimento esclusivamente ad un proprio TRADER che ci farà pervenire la richiesta, come previsto dalle vigenti delibere ARERA.

Confidando che quanto sopra sarà successivamente perfezionato in sede di affinamento tecnico e con preghiera al Responsabile del Procedimento di rendere prescritto quanto sopra siamo a formulare le nostre valutazioni positive a riguardo dell'intervento in questione. Richiediamo inoltre che si renda edotti di quanto sopra anche tutti i partecipanti alla conferenza

Ci è grata l'occasione per porgere i nostri migliori saluti

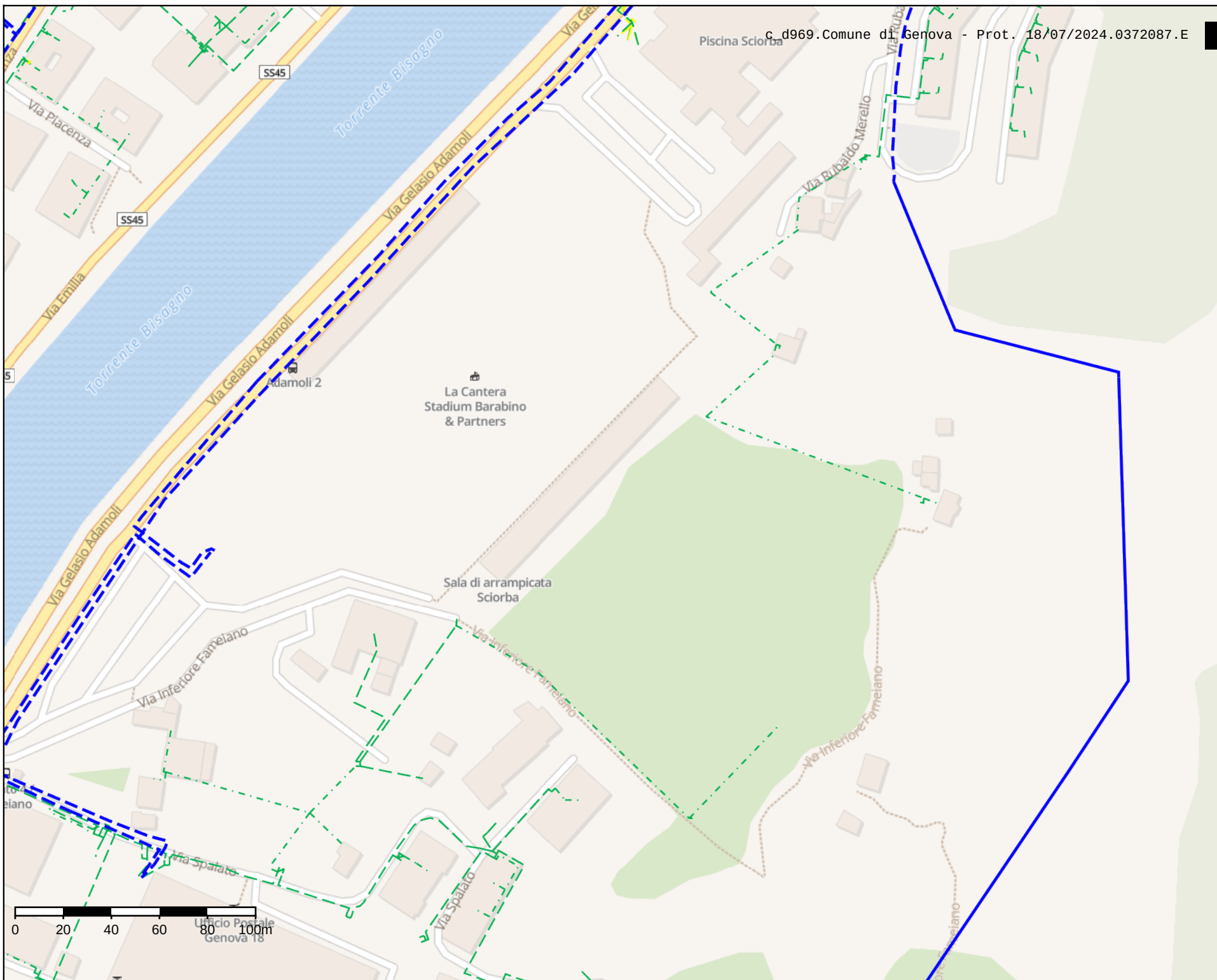
Giovanni Noli
Il Responsabile



Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia S.p.A. e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

LEGENDA

- Aereo Cavo, In Esercizio
- Aereo Nudo, In Esercizio
- Aereo Nudo, Smantellato
- Interrato, In Esercizio
- Interrato, Smantellato
- Rami MT
- Interrato, In Esercizio
- Interrato, In Costruzione
- Aereo Conduttori Nudi, In Esercizio





Spett.le
Comune di Genova
c.a. Arch. Roberto Valcalda c.a. Arch. Chiara
Mangini
Area Gestione del Territorio
Direzione Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi
Via di Francia 1 - 14° piano – stanza 20
tel.: 010 55 77776
Email: conferenzeservizi@comune.genova.it
PEC: comunegenova@postemailcertificata.it

Prot. n. OF/MB/ef

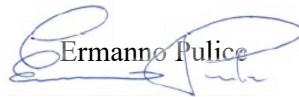
Genova, 02/10/2024

**Oggetto: CDS 05/2024 – Approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica dei lavori di “Sistemazione del Rio Villa Castagna”. (MOGE 21180 – C.U.P. B38H23001570004).
Invio parere Open Fiber**

Con riferimento alla CDS 05/2024, si comunica che in relazione a quanto ascoltato durante l'incontro e visionato dall'integrazione documentale, per Open Fiber nulla osta alla prosecuzione progettuale di quanto illustrato.

Si attesta l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi relativamente all'oggetto del procedimento, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 s.m.i.

Distinti saluti.


Ermanno Pulice

PG-0246891-02/10/2024-U





In riferimento alla Conferenza dei Servizi (**CDS 05 Rio Villa Castagna**) , nulla osta per noi all' intervento.

Per eventuali richieste di Assistenza Scavi, per una migliore identificazione dei tracciati dei nostri cavi, l' Ente richiedente dovrà registrarsi sul portale al link:

<https://portale.portaleimprese.tim.it/#/Servizi>

Le richieste di spostamento delle porzioni di nostri impianti, eventualmente interferenti, potranno pervenire sempre tramite il portale di cui sopra utilizzando la sezione Spostamento Pali, Cavi e infrastrutture di Rete TLC.

Restiamo a disposizione per chiarimenti ed inviamo cordiali saluti.

FiberCop S.p.A.



Da: [Aldo Carpi, Vodafone](#)
A: [Casazza Marzia](#)
Cc: [Avanzi Cinzia](#); [Quarello Alessandra](#); [Solimando Antonietta Natascia](#)
Oggetto: RE: CDS 5-2024 rio Villa Castagna
Data: giovedì 5 dicembre 2024 17:05:01
Allegati: [image001.png](#)

Chiedo scusa per la tardiva risposta, con la presente comunico che non ci sono infrastrutture VF interrrate presenti nell'area di intervento relativo alla CDS in oggetto.

Un cordiale saluto

Aldo Carpi



COMUNE DI GENOVA

Oggetto: Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. 327/2010.

CDS 05/2024 – Approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica dei lavori di “Sistemazione del Rio Villa Castagna”. (MOGE 21180 – C.U.P. B38H23001570004).

Relazione Urbanistica

Premessa

Vista l'istanza pervenuta con nota prot. n. 326573 del 01/07/2024, da parte del RUP Arch. Roberto Valcalda della Direzione Difesa del Suolo, con nota prot. n. 0345411 del 05/07/2024 è stata attivata la Conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto di Fattibilità Tecnico-Economica dei lavori di “Sistemazione del Rio Villa Castagna” - MOGE 21180 – C.U.P. B38H23001570004.

Con nota prot. n. 0376194 del 19/07/2024 il RUP ha comunicato che in data 16/07/2024 è stata inoltrata formale richiesta al competente Settore Valutazione di impatto ambientale e sviluppo sostenibile della Regione Liguria per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA, trattandosi di intervento di cui al punto 7 lettera o) dell'all. IV alla parte seconda del D.Leg n. 152/2006 ovvero “Progetti di infrastrutture - regolazione dei corsi d'acqua”. Conclusasi con Decreto n.6895 del 21/10/2024, che ha definito la non assoggettabilità a VIA dell'intervento fermo restando il rispetto di azioni mitigative nelle successive fasi progettuali e di esecuzione.

Il progetto è inoltre alla base della richiesta di ripermimetrazione preventiva delle fasce fluviali presentata, presso gli Enti competenti, dalla Direzione Sport con nota 411861 del 13/09/2023, registrata al Prot-2023-1274787.

Descrizione dell'intervento

L'area oggetto di intervento è localizzata all'interno del Municipio IV - Media Val Bisagno in prossimità dell'impianto sportivo della Sciorba.

Come risulta dalla documentazione presentata il rio Villa Castagna, affluente in sponda sinistra, del torrente Bisagno, attualmente scende da via inferiore Fameiano e prosegue al di sotto della pista di atletica per circa 150 metri, per poi scorrere, al di sotto di Via Adamoli, in un tronco di tubazione che sfocia nel torrente Bisagno. Il rio risulta attualmente insufficiente al deflusso delle portate duecentennali, nei due tratti tombinati esistenti al di sotto di via Inferiore Fameiano e del parcheggio della Sciorba. L'intervento è stato concepito con l'obiettivo di evitare modifiche al tratto esistente del corso d'acqua, che si trova a profondità elevate rispetto al piano campagna. Il progetto prevede la realizzazione di una vasca di sedimentazione e partizione delle portate nonché di un canale scolmatore finalizzato allo smaltimento della portata residua rispetto a quella smaltibile dalla canalizzazione esistente in condizioni di sicurezza.



Comune di Genova | Direzione Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi
Via di Francia 1 - 16149 Genova
Tel: 010 5577061 - 77776 - 77773
Email: conferenzeservizi@comune.genova.it
PEC: comunegenova@ppostemailcertificata.it





COMUNE DI GENOVA

L'area d'intervento interessa un tratto di strada privata, oggetto di apposito procedimento espropriativo, un tratto di strada comunale (via Fameiano) ed il parcheggio pubblico a raso.

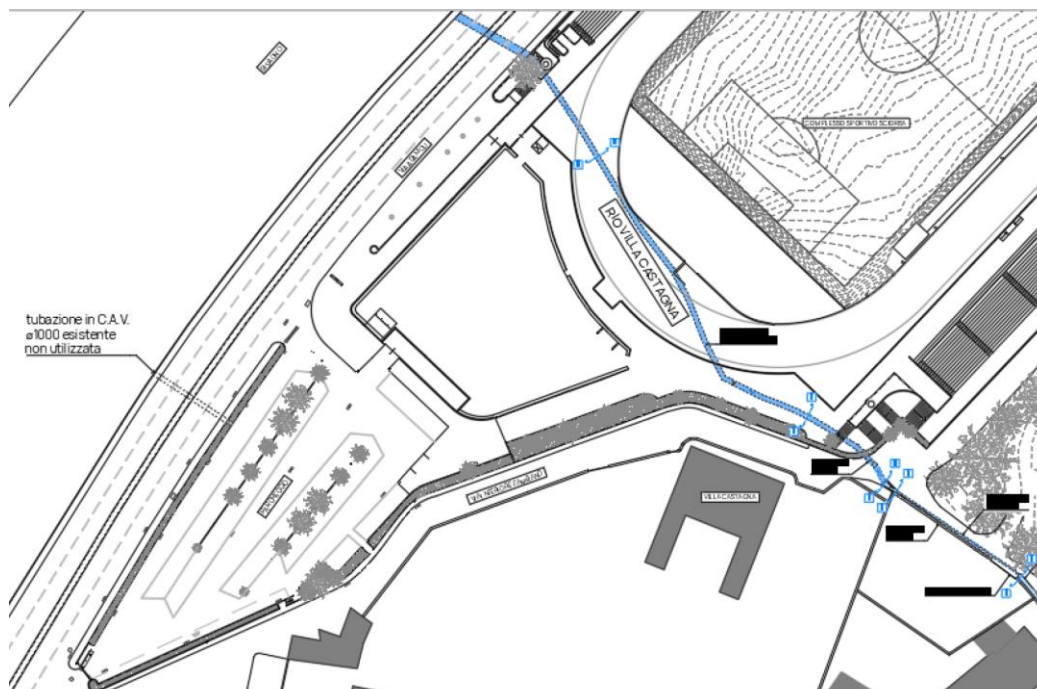


Figura 2-3 - Stralcio rilievo stato attuale

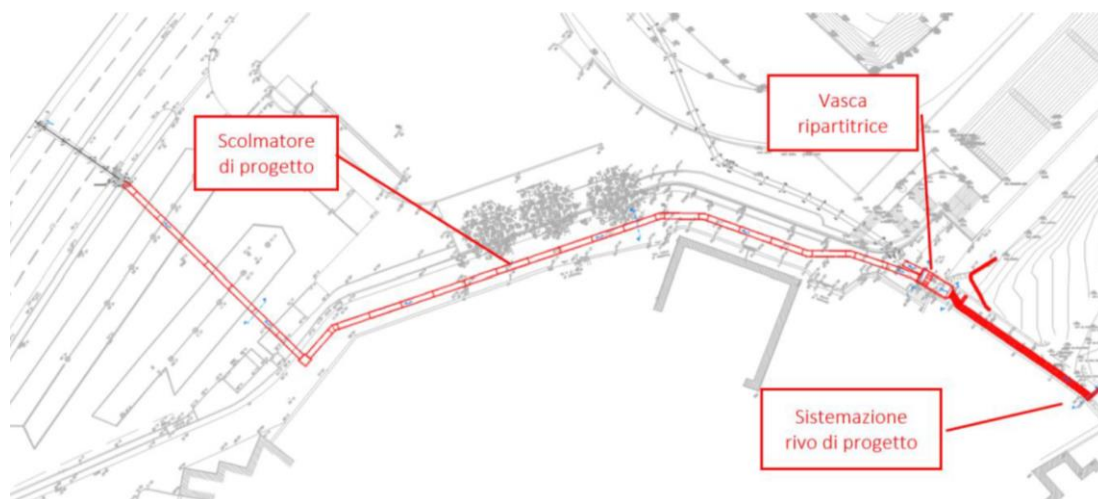


Figura 20 - Schema dell'intervento

Gli interventi previsti, partendo da monte verso valle, consistono nelle seguenti opere:

Inserimento di un nuovo parapetto lungo il tratto a cielo libero prossimo a via Fameiano.

Realizzazione di un nuovo Canale grigliato, in luogo del tratto tombinato di monte, avente sezione rettangolare di dimensioni interne pari a 2.0 m x 0.8 m.



COMUNE DI GENOVA

Realizzazione di nuova vasca di sedimentazione e di ripartizione, della lunghezza di 7 m e larghezza interna di 2.4 m, con relativa briglia a monte di altezza pari a 1.5 m e una soglia a valle di altezza pari a 0.5 m per la trattenuta del materiale più grossolano trasportato dalla corrente.

Realizzazione di partitore delle portate nei due canali, esistente e di progetto, caratterizzati da sezione circolare di diametro pari a 1 m,;

Realizzazione di canale scolmatore, avente sezione circolare di diametro pari a 1 m, pendenza variabile tra il 2% e il 10% e lunghezza di 170 m circa. Il nuovo canale scolmatore è infatti previsto, nel tratto iniziale, lungo via Inferiore Fameiano, e successivamente, al di sotto del parcheggio pubblico a raso, dal quale si collega ad un canale esistente, che scorre sotto a via Adamoli, e confluisce nel torrente Bisagno.

La pavimentazione stradale verrà ripristinata come da configurazione attuale e verrà garantita la larghezza necessaria per il transito delle automobili nel tratto adiacente alla vasca di nuova realizzazione. In corrispondenza dello slargo adiacente alla nuova vasca è prevista la riprofilatura del terreno per garantire le larghezze e le pendenze necessarie.

Disciplina urbanistica

L'ambito di intervento non risulta assoggettato a vincolo paesaggistico ai sensi della Parte Terza, Titolo I, D.Lgs 42/2004. Tuttavia in corrispondenza dell'area di intervento è presente Villa Durazzo Pallavicini (Villa Castagna), bene soggetto a tutela ai sensi della Parte II del D.Lgs 42/2004 così come sono presenti tratti di percorsi storici in pietra, anch'essi sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 c. 4 l.g dello stesso D.Lgs 42/2004. Per tali aspetti si rimanda al parere espresso da Soprintendenza Archeologica Belle arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e la Provincia di La Spezia con prot. n. 0523703 del 09/10/2024.

L'Assetto Insediativo del P.T.C.P. (Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 6/1990, comprende l'area in Tessuto Urbano (TU), ambito 53F. Le norme di attuazione di detto piano, all'art. 38, indicano che trattandosi di parti di territorio nelle quali prevalgono, rispetto agli obiettivi propri del Piano, le più generali problematiche di ordine urbanistico, le stesse non sono assoggettate a specifica e autonoma disciplina paesistica.

Il tipo di intervento non rileva ai fini del Vincolo aeroportuale (art. 707 commi 1, 2, 3 e 4 del Codice della Navigazione), per cui è prevista una quota massima di 147,72 msl, e alle limitazioni specifiche riservate agli impianti eolici (tav. PC_01_C) e alle discariche o altre fonti attrattive di fauna selvatica (tav. PC_01_A).

Le aree non rientrano nel limite di interesse del Piano di Rischio Aeroportuale (revisionato ai sensi del D. Lgs. 151/2006).

Le aree non sono interessate dalla Rete Ecologica Regionale.

Il PGRA dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale ai sensi della Direttiva 2007/60/CE e del D.Lgs 49/2010, ricomprende l'area nella fascia di pericolosità da alluvione Elevata P3 e P2.



Comune di Genova | Direzione Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi
Via di Francia 1 - 16149 Genova
Tel: 010 5577061 - 77776 - 77773
Email: conferenzeservizi@comune.genova.it
PEC: comunegenova@ppostemailcertificata.it





COMUNE DI GENOVA

Il Piano di Bacino del Torrente Bisagno, approvato con DCP n. 62 del 04/12/2001, ultima variante approvata con DSG n. 79 del 30/10/2023 in vigore dal 13/12/2023, ricomprende l'area di intervento all'interno delle Fasce di inondabilità. Per tali specifici aspetti si rimanda alle valutazioni di competenza della Direzione Protezione Civile emesse con nota prot. 174240 del 04/04/2024. In riferimento a tale aspetto la suddetta nota, in particolare, riporta che *"quando saranno realizzate, collaudate e verificate le opere idrauliche, oggetto della presente istruttoria, della "Proposta di variante non sostanziale relativa alla riperimetrazione, ad efficacia sospesa, delle fasce di inondabilità del rio Villa Castagna, località Sciorba", approvata con DSG n. 80 del 30/10/2023, l'intero tratto di valle del percorso del rio Villa Castagna, il tratto asfaltato di via Inferiore Fameiano, l'area del parcheggio e la viabilità limitrofa (via Adamoli), ricadranno in fascia di inondabilità C (aree ex inondabili), come individuata dal piano di Bacino del torrente Bisagno, e nelle Aree a pericolosità da alluvione BASSA (P1) definite dal PGRA – Appennino Settentrionale"*.

L'area di intervento risulta in parte soggetta a Vincolo Idrogeologico per il quale si rimanda ai contenuti del Provvedimento Dirigenziale prot. n. 517866 del 07/10/2024 – Autorizzazione movimento di terreno in zone sottoposte a Vincolo Idrogeologico L.R. 4/1999 - emesso dalla Direzione Urbanistica del Comune di Genova.

Con riguardo al vigente Piano Urbanistico Comunale, l'Assetto Urbanistico inquadra l'area di intervento nei seguenti ambiti:

AR-UR - ambito di riqualificazione urbanistica-residenziale - per il primo tratto di monte dove, negli interventi di sistemazione degli spazi liberi, le norme definiscono che *"le opere devono essere realizzate con ricorso a tecniche e materiali presenti nel contesto di appartenenza con attenzione al recupero di elementi di valore storico o tradizionali; il ricorso a tecnologie alternative è ammesso solo quando assicuri migliori risultati in termini di funzionalità, smaltimento delle acque, permeabilità dei suoli e stabilità degli edifici."*

AR-PR - A - ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale - per parte dello slargo al confine con l'area della Sciorba. Tale tratto sarà oggetto di sistemazioni d'area che, *"laddove sia adibita a parcheggi, secondo le norme di conformità dovrà essere trattata con pavimentazione drenante e arredata con verde naturale piantumato; (...) eventuali opere di contenimento del terreno dovranno essere realizzate con ricorso a tecniche e materiali tradizionali oppure con opere d'ingegneria naturalistica."*

AC-VU - ambito di conservazione del verde urbano strutturato - per il tratto interrato lungo via Fameiano;

SIS-S - servizi pubblici territoriali e di quartiere e parcheggi pubblici - per il tratto interrato posto all'interno del parcheggio della Sciorba.

Il livello paesaggistico puntuale del PUC ricomprende il tratto di realizzazione del nuovo canale scolmatore all'interno del "Parco giardino e verde strutturato" ancorché allo stato attuale la stessa area interessata sia caratterizzata da una strada carrabile per la quale è previsto il ripristino dei luoghi, a seguito dell'intervento.

Aspetti patrimoniali



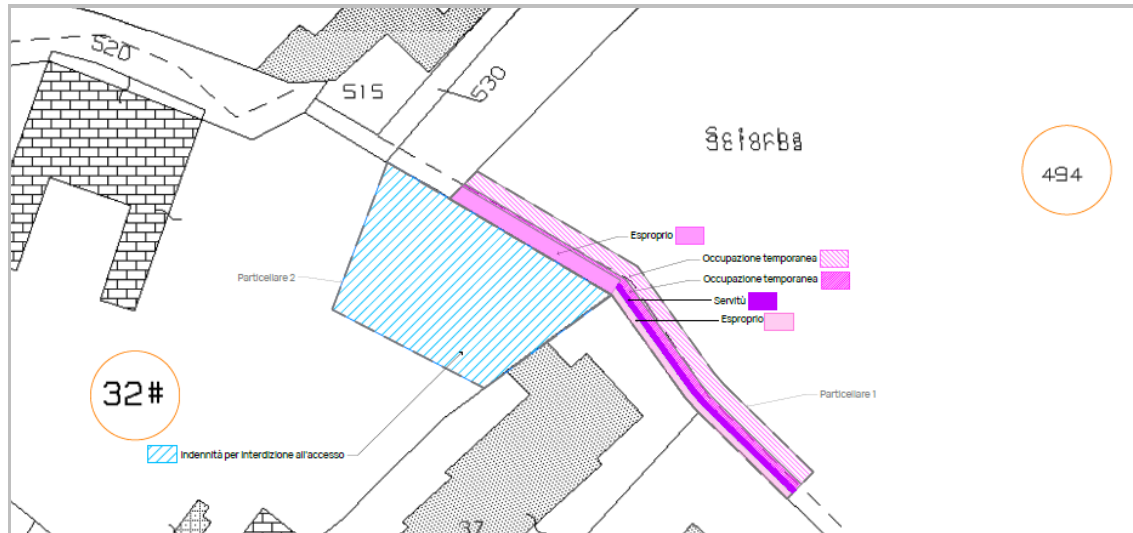
Comune di Genova | Direzione Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi
Via di Francia 1 - 16149 Genova
Tel: 010 5577061 - 77776 - 77773
Email: conferenzeservizi@comune.genova.it
PEC: comunegenova@ppostemailcertificata.it





COMUNE DI GENOVA

Le opere a progetto interesseranno, in parte, aree di proprietà privata per le quali è previsto l'esproprio o l'occupazione temporanea, per pubblica utilità, come individuato nella tavola "P105-23-F-DA-PPE-002-A-PIANO PARTICELLARE". Per tale specifico aspetto si rimanda alle valutazioni degli uffici di competenza.



Conclusioni

L'intervento in argomento, come sopra descritto, è finalizzato al superamento delle criticità idrauliche del tratto di Rio Villa Castagna mediante una serie di interventi. Tali opere, come sopra argomentato, sono pienamente compatibili con il vigente PUC ai sensi dell'art. 13 – comma 5 lettera d) che ammette, in tutti gli Ambiti e Distretti, gli interventi finalizzati al superamento di situazioni di rischio idrogeologico e idraulico, anche in assenza di specifica indicazione cartografica.

In merito all'intervento di sistemazione dello slargo al confine con l'impianto della Sciorba, in riferimento alle indicazioni del PUC per i vari ambiti, si richiede che le opere siano realizzate in conformità con quanto sopra esposto e pertanto, per quanto possibile, con pavimentazione drenante di colore chiaro e arredato con verde naturale.

Per quanto concerne le aree, non in disponibilità dell'Amministrazione Comunale, interessate dall'opera pubblica, si ribadisce che il PUC vigente ammette nei singoli ambiti gli interventi finalizzati al superamento di situazioni di rischio idrogeologico e idraulico. Tuttavia è necessario rammentare che gli articoli 8 e 9 del Testo Unico sulle Espropriazioni per pubblica utilità (D.P.R. 327/2001) dispongono che l'espropriazione può avvenire solo in relazione ad aree che siano sottoposte a vincolo preordinato alla espropriazione in quanto espressamente individuate, quali opere pubbliche, da parte dello strumento urbanistico generale.

Più precisamente occorre che tale strumento preveda l'opera da realizzare e apponga, in relazione ai relativi terreni di sedime, un vincolo di inedificabilità preordinato alla sua successiva ablazione.



COMUNE DI GENOVA

Pertanto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 del D.P.R. 327/01 "Testo Unico sulle espropriazioni di pubblica utilità", è necessario individuare la previsione dell'opera pubblica sul Piano Urbanistico Comunale, nella fattispecie introducendo nel foglio n. 29 dell'Assetto Urbanistico la perimetrazione di un apposito ambito con disciplina urbanistica speciale con relativa numerazione e, all'art. 25 delle Norme Generali del PUC, la seguente disciplina:

N. ...-2024 – rio Villa Castagna

Il Piano recepisce il progetto avente ad oggetto "Approvazione di Fattibilità Tecnico-Economica dei lavori di "Sistemazione del Rio Villa Castagna" ed avvio delle procedure comportanti dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01" approvato con D.C.C. n. ... del ... e successiva Determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi (CdS 05/2024) n. ... in data L'esecuzione dei lavori comporta l'imposizione di vincolo preordinato all'esproprio sui beni di proprietà di terzi censiti al Catasto Terreni alla Sez. E, Foglio 40, mappale 494. Ad intervento ultimato le aree sono assimilate agli Ambiti cartograficamente individuati.

Come da stralci cartografici e normativi allegati alla presente relazione.

A fronte di quanto sopra si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alla realizzazione delle opere proposte.

Il Funzionario Tecnico
Arch. Alessandra Quarello

Il Funzionario Tecnico
Arch. Cinzia Avanzi
Documento firmato digitalmente

Il Funzionario Tecnico
Geom. Maurizio Ghezzi
Documento firmato digitalmente

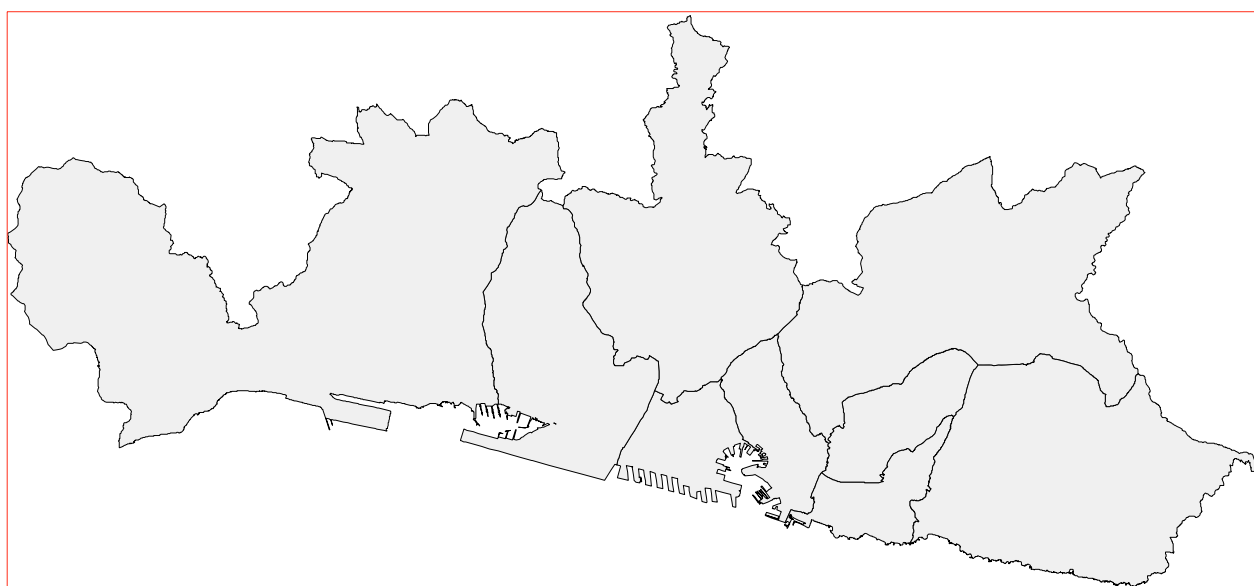
Allegati: stralci cartografici e normativi



COMUNE DI GENOVA

GENOVA
MORE THAN THIS

PIANO URBANISTICO COMUNALE



ASSETTO URBANISTICO
STRALCI CARTOGRAFICI

STRUTTURA DEL PIANO - Livello 3
Livello Locale di Municipio

LEGENDA

AMBITI DEL TERRITORIO EXTRAURBANO

	AC-NI ambito di conservazione del territorio non insediato
	AC-VP ambito di conservazione del territorio di valore paesaggistico e panoramico
	AR-PA ambito di riqualificazione delle aree di produzione agricola
	AR-PR (a) ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale
	AR-PR (b) ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale

AMBITI DEL TERRITORIO URBANO

	AC-CS ambito di conservazione del centro storico urbano
	AC-VU ambito di conservazione del verde urbano strutturato
	AC-US ambito di conservazione dell'impianto urbano storico
	AC-AR ambito di conservazione Antica Romana
	AC-IU ambito di conservazione dell'impianto urbanistico
	AR-UR ambito di riqualificazione urbanistica - residenziale
	AR-PU ambito di riqualificazione urbanistica produttivo - urbano
	AR-PI ambito di riqualificazione urbanistica produttivo - industriale
	ACO-L ambito complesso per la valorizzazione del litorale

SERVIZI PUBBLICI

	SIS-S servizi pubblici territoriali e di quartiere e parcheggi pubblici
	SIS-S servizi pubblici territoriali e di quartiere di valore storico paesaggistico
	SIS-S servizi cimiteriali
	distretto di trasformazione
	rete idrografica
	limiti amministrativi: Municipi
	limiti amministrativi: Comune

AMBITI SPECIALI

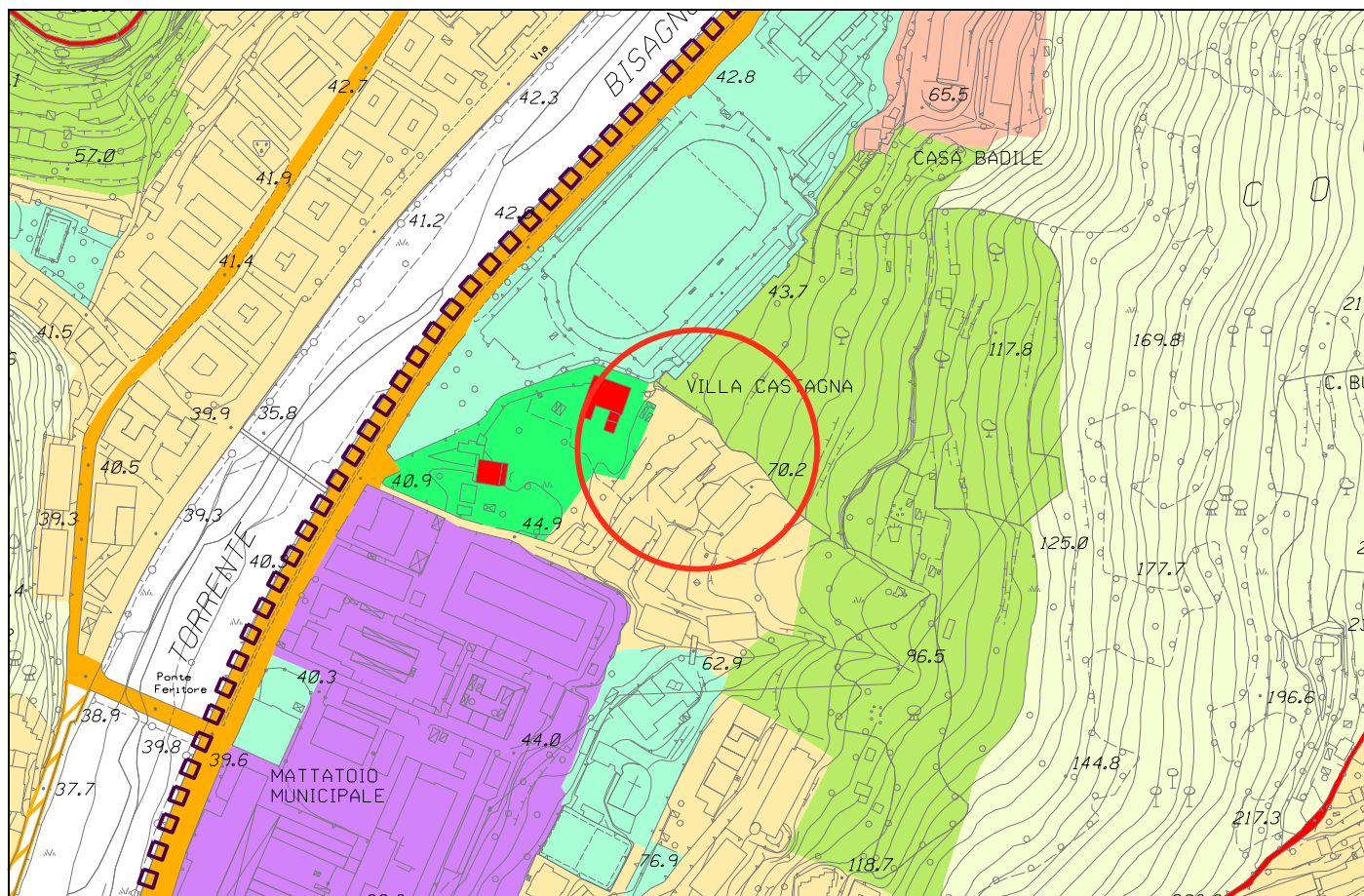
	parchi di interesse naturalistico e paesaggistico
	unità insediativa di identità paesaggistica
	macro area paesaggistica
	ambito con disciplina urbanistica speciale
	fascia di protezione "A" stabilimenti a rischio rilevante
	fascia di protezione "B" stabilimenti a rischio rilevante
	aree di osservazione stabilimenti a rischio di incidente rilevante (Variante PTC della Provincia - D.C.P. 39/2008)
	ambito portuale
	aree di esproprio-cantiere relative a opere infrastrutturali

INFRASTRUTTURE

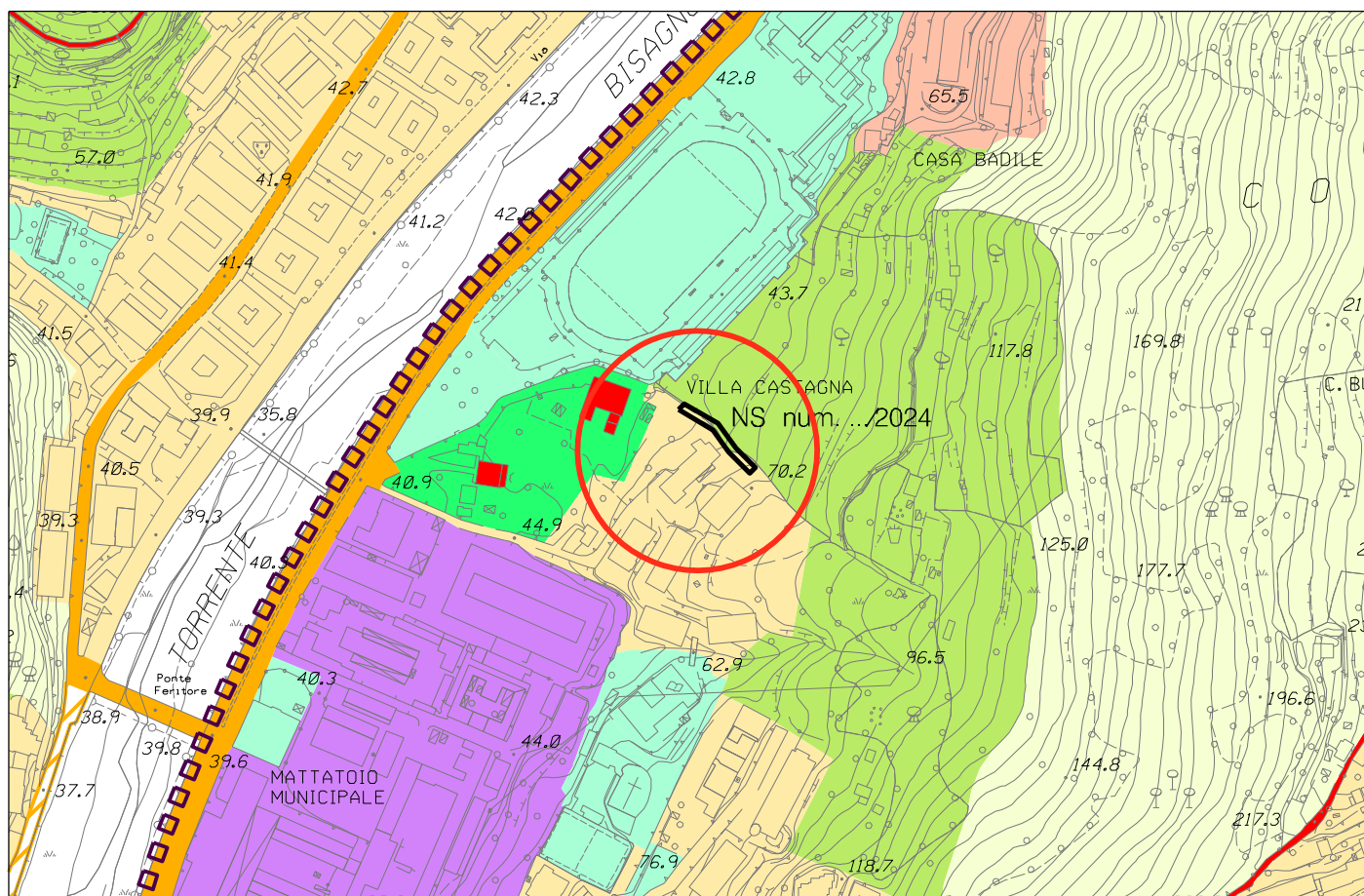
	autostrada esistente
	autostrada di previsione
	ferrovia e trasporto pubblico in sede propria esistente
	ferrovia di previsione
	trasporto pubblico in sede propria di previsione
	SIS-I viabilità principale esistente
	SIS-I viabilità principale di previsione
	SIS-I viabilità di previsione
	nodi infrastrutturali
	assi di relazione città-porto di previsione
	assi di relazione città-porto da concertare con Intesa L.84/94



individuazione schematica del Nuovo Ospedale del Ponente Genovese



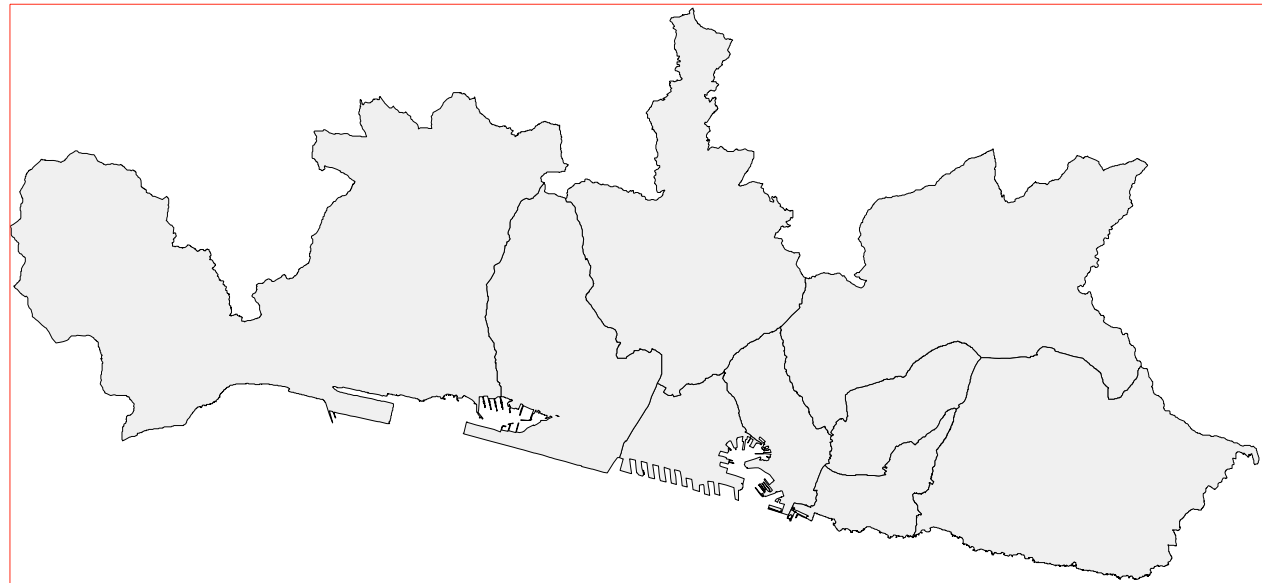
Stralcio P.U.C. vigente - Assetto Urbanistico



Stralcio P.U.C. modificato - Assetto Urbanistico



PIANO URBANISTICO COMUNALE



AGGIORNAMENTO CON INDICAZIONE DELLE MODIFICHE
(STRALCIO)

NORME GENERALI

[...]

Art. 25) – Ambiti con disciplina urbanistica speciale

Il PUC recepisce i progetti, i piani e i programmi approvati con procedure aventi effetti di variante urbanistica di cui al successivo elenco, individuati nella cartografia dell'Assetto urbanistico del Livello 3 del PUC con apposito perimetro la cui disciplina urbanistico edilizia è riportata in apposite schede allegate all'elenco dei progetti, Piani e programmi inseriti nell'elenco di seguito riportato.

Fatte salve specifiche disposizioni previste dalle singole norme speciali ad interventi attuati vige la disciplina dell'ambito di riqualificazione o di conservazione indicato nella cartografia di piano.

I progetti edilizi attuativi di progetti urbanistici operativi, strumenti urbanistici comunque denominati, varianti urbanistiche sono soggetti alla verifica di coerenza degli interventi rispetto alle norme di rilevanza ambientale di cui all'art. 14.

Gli interventi edilizi attuativi delle norme speciali, qualora ricadenti in aree a rischio di esondazione, sono comunque soggetti alle limitazioni e prescrizioni previste per le diverse fasce di esondazione.

Elenco norme speciali

[...]

N. ...-2024 – rio Villa Castagna

Il Piano recepisce il progetto avente ad oggetto "Approvazione di Fattibilità Tecnico-Economica dei lavori di "Sistemazione del Rio Villa Castagna" ed avvio delle procedure comportanti dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01" approvato con D.C.C. n. ... del e successiva Determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi (CdS 05/2024) n. in data L'esecuzione dei lavori comporta l'imposizione di vincolo preordinato all'esproprio sui beni di proprietà di terzi censiti al Catasto Terreni alla Sez. E, Foglio 40, mappale 494. Ad intervento ultimato le aree sono assimilate agli Ambiti cartograficamente individuati.



COMUNE DI GENOVA



Direzione Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi

OGGETTO: **CDS 05/2024** Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. 327/2010, per l'approvazione del **Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica dei lavori di "Sistemazione del Rio Villa Castagna"**
MOGE 21180 – C.U.P. B38H23001570004

PARERE FAVOREVOLE

Mappali interessati da intervento e ricadenti a vincolo idrogeologico: Sez E - Foglio 40 - mappali 494, 536, 515, 520, 530

In riferimento all'attivazione della conferenza decisoria dei servizi richiesta da parte del RUP Arch. Roberto Valcalda della Direzione Difesa del Suolo, con nota prot. n. 326573 del 01/07/2024, ed alla documentazione da voi trasmessa con Prot. 05/07/2024.0345411.U e dalle integrazioni da voi trasmesse con Prot. 02/09/2024.0440362.U, si precisa quanto segue:

- il progetto, relativo al PFTE, prevede la sistemazione idraulica del tratto terminale del rio Villa Castagna nel tratto immediatamente a monte dell'impianto sportivo della Sciorba: verrà infatti realizzato un parapetto nel tratto a cielo libero prossimo a via Fameiano (per un tratto di circa 40 m), risistemato il tratto coperto parallelo a detta via (per un tratto di circa 30 m) con canale grigliato a sezione rettangolare in luogo del tratto tombinato, realizzata una vasca di sedimentazione e di ripartizione della lunghezza di 7 m, larghezza interna di 2.4 m, e profondità massima pari a 2.7, con relativa briglia a monte e una soglia a valle per la trattenuta del materiale più grossolano trasportato; da detta vasca verranno ripartite le portate suddivise tra il tratto tombinato esistente che sottopassa la pista di atletica dell'impianto sportivo della Sciorba e il nuovo canale scolmatore: quest'ultimo si svilupperà sotto l'ultimo tratto di via Inferiore Fameiano, sottopasserà il parcheggio a raso posto a sud del complesso polisportivo e si collegherà ad un canale esistente che scorre sotto a via Adamoli fino a confluire nel torrente Bisagno

- in riferimento alla Carta di Zonizzazione geologica e Suscettività d'Uso del Territorio del P.U.C. di Attuazione PUC 2015 il cui procedimento si è concluso con D.D. n 2015-118.0.0-18, in vigore dal 03/12/15, l'area ricade per il tratto dalla prevista vasca fino all'innesto con la canalizzazione esistente sotto via Adamoli in **zona B urbanizzata** (a suscettività d'uso parzialmente condizionata), mentre il restante tratto dalla vasca fino al tratto a cielo libero ricade in **E** (zona a suscettività d'uso fortemente condizionate) per la presenza di un dissesto quiescente

- in riferimento alla mappa di pericolosità da dissesti di natura geomorfologica del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico del Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (**PAI Dissesti**) adottata nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) con delibera dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale n 39 del 28 marzo 2024 ed entrato in vigore con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n.82 del 8 aprile 2024 l'area relativa al tratto compreso tra la prevista vasca fino all'innesto con la canalizzazione esistente sotto via Adamoli non ricade in nessuna classe di pericolosità, mentre il tratto dalla nuova vasca fino al tratto a cielo libero ricade in **P3a** (Aree a pericolosità elevata) per la presenza di un dissesto quiescente.





COMUNE DI GENOVA

In riferimento all'art. 9 della disciplina di piano di cui sopra nelle aree P3a "sono da consentire gli interventi che possano essere realizzati in condizioni di gestione del rischio senza aggravare le condizioni di stabilità delle aree contermini".

La componente cartografica dei PAI ex L.183/89 (ovvero la cartografia regionale dei PdB ex L. 183/89) non ha più valore formale e non è più soggetta ad aggiornamenti o modifiche in quanto le mappe di cui all'art. 6 comma 1 della disciplina di piano del "PAI dissesti" costituiscono il riferimento cartografico unico in materia di pericolosità da dissesti di natura geomorfologica

- con l'adozione delle misure di salvaguardia di cui alla delibera n 40 del 28 marzo 2024 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale e sino all'approvazione definitiva del PAI dissesti, **le disposizioni dei PAI ex L.183/89 (ovvero le norme del PdB. regionale) continuano comunque ad applicarsi** nel settore urbanistico, con specifico riferimento alla definizione delle condizioni di gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica e all'individuazione dei singoli interventi ammessi nelle aree a pericolosità, in coordinamento con la nuova disciplina del PAI dissesti **nelle more dell'emanazione da parte delle singole regioni delle disposizioni concernenti l'attuazione del nuovo PAI dissesti distrettuale.**

Relativamente alla normativa si richiama quindi anche quanto indicato per le aree a suscettività media (**Pg3a**) all'art 16 comma 3 delle norme del **Piano di bacino T. Bisagno** (PAI ex L.183/89) (approvato con DCP n.62 del 04/12/2001 e succ. mod.) per cui non risultano ammessi gli interventi di nuova edificazione, nonché quelli che possano influire negativamente sulla stabilità del corpo franoso quali aumento del carico statico, sbancamenti e scavi ...

L'intervento riguarda la sistemazione idraulica di un corso d'acqua: considerando comunque l'entità minima dei movimenti di terra ricadenti in corrispondenza dell'area in dissesto, limitati alla posa del canale grigliato e della vasca con scavi a "sezione obbligata", si ritiene che l'intervento non risulti in contrasto con la "razio" della norma relativa alla suscettività al dissesto;

- in riferimento alla carta del Piano Gestione Rischio Alluvioni (**PGRA**) approvato con D.P.C.M. 1 dicembre 2022, l'intera area oggetto d'intervento ricade in **P3** (aree a pericolosità da alluvione elevata) come da variante DSG 79/2023: l'intervento riguarda la sistemazione idraulica di un corso d'acqua quindi è compatibile sia con la norma di settore sia relativa al PGRA sia al Piano di bacino del T. Bisagno (ex 183/89) (in quanto non in contrasto con la disciplina del PGRA)

- con DSG n. 80 del 30/10/2023 è stata adottata mediante avviso pubblico del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale una variante non sostanziale relativa alla riperimetrazione, ad efficacia sospesa delle fasce di inondabilità nello stato di progetto del rio Villa Castagna: a seguito dell'intervento su detto rio, l'area ricadrà in P1 (aree a pericolosità da alluvione bassa).

- l'intervento di cui all'oggetto riguarda la sistemazione idraulica del rio Villa Castagna, colatore appartenente al reticolo regionale di cui alla DGR 1280/2023: al riguardo dovranno essere acquisiti gli assensi di natura idraulica rilasciati dall'ufficio regionale territoriale qualora la progettazione di cui all'oggetto non abbia già ottenuto autorizzazione idraulica nell'ambito di un diverso iter istruttorio (cfr ripermetrazione a efficacia sospesa soprarichiamata di cui variante al PGRA).

- l'area risulta parzialmente a **vincolo idrogeologico**: **dovrà essere acquisita autorizzazione di cui alla L.R. nell'ambito di questo iter istruttorio**

La pratica è corredata tra l'altro dalla seguente documentazione:

- Relazione illustrativa generale (GEN-001-Rev C) a firma dell'Ing. P. Misurale 28/08/2024
- Tavole progettuali (ARC-..., IDR-..., STR-....) a firma dell'Ing. P. Misurale 22/09/2023



COMUNE DI GENOVA

- Relazione geologica (Rev-3) redatta dal Geol. L. Sivori del 26/08/2024 relativa alla compatibilità dell'intervento con il quadro geomorfologico, geotecnico e sismico dell'area d'intervento desunto dalle indagini pregresse eseguite per il complesso sportivo della sciorba (sondaggi geognostici campagna anni 1983-1997-2023), integrate con indagini eseguite recentemente nell'area d'intervento (2 tromini), e contenente anche le valutazioni inerenti alla liquefazione dei terreni, nonché le prescrizioni circa le modalità esecutive dell'intervento stesso

- Relazione geotecnica (GEO-002 - Rev C) a firma dell'Ing. P. Misurale 28/08/2024 con le verifiche delle opere strutturali e le valutazioni della loro interferenza sui manufatti a contorno

La documentazione così trasmessa risulta conforme a quanto richiesto dalle Norme Geologiche del PUC e da ns nota prot. 18/07/2024.0372990.I nonché per il rilascio dell'Autorizzazione di Vincolo Idrogeologico.

Si precisa che l'esame effettuato dallo scrivente Ufficio Geologico sui contenuti della suddetta documentazione geotecnica/strutturale si limita ad accertare che non vi siano palesi incongruenze rispetto agli elaborati grafici architettonici presentati ai fini del rilascio della relativa autorizzazione di vincolo idrogeologico, nonché con quanto indicato nella relazione geologica. Resta inteso che le verifiche di conformità e rispondenza alle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC 17/1/2018) sui contenuti dell'intero progetto strutturale eventualmente allegato e/o solamente richiamato nel procedimento in oggetto, restano in tutti i casi, in capo al competente Ufficio preposto per Legge.

Nel demandare agli uffici regionali gli assensi in materia idraulica qualora non fossero già stati rilasciati nell'ambito di un diverso iter istruttorio (cfr ripermimetrazione a efficacia sospesa soprarichiamata di cui variante al PGRA) si esprime **parere favorevole** per quanto in oggetto, rappresentando la necessità che negli atti autorizzativi, oltre alle responsabilità e agli obblighi di cui all'art. 5 delle Norme Geologiche di Attuazione, siano espressamente richiamate le seguenti prescrizioni:

1) qualora in **fase di progettazione esecutiva** vengano previste modifiche/integrazioni progettuali comportanti movimenti terra non ricompresi nella presente documentazione dovranno essere comunicati all'ufficio scrivente per il rilascio di nuova autorizzazione di vincolo ai sensi della L.R. 4/99;

2) durante i lavori venga prevista, l'assistenza alla Direzione Lavori da parte del Consulente geologico-geotecnico di fiducia dei proponenti, al fine di verificare in corso d'opera gli elementi indicati per la progettazione geotecnica/strutturale e fornire la consulenza al progettista per l'eventuale adeguamento delle opere alle situazioni riscontrate;

3) nel caso in cui, **nel corso dei lavori**, emergano problematiche inattese comportanti la necessità di adeguare le soluzioni tecniche ed operative fissate dalla progettazione strutturale, oppure vengano variate le tipologie di pavimentazioni previste dal progetto approvato, dovrà essere presentata una "una variante in corso d'opera" che illustri quanto emerso e le nuove soluzioni adottate;

4) venga presentata, **alla fine dei lavori**, ovvero ad avvenuta approvazione del collaudo tecnico-amministrativo delle opere, la documentazione di seguito elencata:

- relazione geologica e geotecnica di fine lavori, a firma congiunta del professionista incaricato delle indagini geognostiche, del progettista delle strutture e del direttore dei lavori, con indicazione delle problematiche riscontrate all'atto esecutivo, dei lavori di carattere geologico effettivamente eseguiti, dei criteri fondazionali effettivamente messi in atto, dei monitoraggi e controlli messi in opera, delle eventuali verifiche di stabilità eseguite, del tipo di opere speciali di tipo definitivo (non provvisori) utilizzate, delle caratteristiche di aggressività dei terreni nei confronti delle opere speciali a carattere



COMUNE DI GENOVA

definitivo (non provvisori) utilizzate, del piano di manutenzione delle opere speciali (non provvisori) e dei sistemi di drenaggio e di smaltimento delle acque messi in opera.

- certificazione, a firma congiunta del professionista incaricato delle indagini geognostiche, del progettista delle strutture e del direttore dei lavori, sulla corretta esecuzione degli interventi eseguiti sul suolo e nel sottosuolo a garanzia della stabilit  delle opere realizzate, nonch  per la tutela dell'equilibrio geomorfologico e dell'assetto idrogeologico della zona di intervento
- documentazione fotografica commentata, relativa alle fasi pi  significative dell'intervento

Il Funzionario Tecnico
Dott. Geol. Sabrina Razzore
(FIRMATO DIGITALMENTE)

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Geol. Claudio Falcioni
(FIRMATO DIGITALMENTE)

SR\documenti\conf_serv\2024\dar_def\CDS2507_rio villa castagna_FAV



Comune di Genova | Direzione Urbanistica - Ufficio Geologico
Via di Francia 1 - 14° piano - 16149 Genova |
Tel. 01055 73891 – 2 (segreteria) - Fax 0105577861
ufficiogeologico@comune.genova.it



DIREZIONE URBANISTICA
Ufficio Procedimenti Concertativi
S E D E
Arch. Cinzia Avanzi

OGGETTO: CDS 05/2024: Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i e dell'art. 10 del D.P.R. 327/2010. Approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica dei lavori di "Sistemazione del Rio Villa Castagna". (MOGE: 21180 – CUP B38H23001570004).

Richiedente: Direzione Difesa del Suolo
RUP: Arch. Roberto Valcalda

PARERE FAVOREVOLE A CONDIZIONE

A seguito della nota della Direzione Urbanistica – Ufficio Procedimenti Concertativi Prot. n. 345411 del 5/07/2024, con la quale si comunica che vista l'istanza del RUP Arch. Roberto Valcalda viene avviato il procedimento di Conferenza dei Servizi in oggetto, finalizzato all'acquisizione degli atti di assenso necessari alla realizzazione dell'intervento in oggetto, e in considerazione che nelle more del procedimento viene richiesta anche la valutazione della ns. Direzione, dopo avere esaminato gli elaborati e la documentazione allegata all'istanza, si riscontra:

- Al momento l'area interessata dall'intervento, compresa tra l'inizio dell'attuale tombinatura del rio Villa Castagna fino al raggiungimento di via Adamoli (prima della sua futura immissione nel torrente Bisagno), **ricade** all'interno della **Fascia di inondabilità A** (Aree perifluviali inondabili al verificarsi dell'evento di piena con portata al colmo di piena corrispondente al periodo di ritorno $T = 50$ anni) come individuata dal Piano di Bacino del Torrente Bisagno approvato con DCP n. 62 del 04/12/2001, ultima variante approvata con DSG n. 79 del 30/10/2023 in vigore dal 13/12/2023, e nelle **Aree a pericolosità da alluvione ELEVATA (P3)** definite dal PGRA – Appennino Settentrionale ai sensi della Direttiva 2007/60/CE e del D.Lgs 49/2010.

- L'area limitrofa riguardante la struttura esistente prossima all'impianto sportivo (dove sorgerà il nuovo palazzetto) e la viabilità di sponda sinistra del torrente Bisagno (via Adamoli) **ricade** all'interno della **Fascia di inondabilità B – ambito B0** (Aree perifluviali inondabili al verificarsi dell'evento di piena a tempo di ritorno $T = 200$ anni a "minor pericolosità relativa" rispetto ai massimi tiranti idrici e velocità di scorrimento corrispondenti alla piena duecentennale) come individuata dal Piano di Bacino del Torrente Bisagno, e nelle **Aree a pericolosità da alluvione MEDIA (P2)** definite dal PGRA – Appennino Settentrionale.

- L'area, inoltre, ricade tra le aree interessate dagli eventi del 2014 ai sensi della DGR 59/2015, mentre una porzione limitrofa al solo tratto tombinato del rio Villa Castagna rientra anche tra le aree storicamente inondate ai sensi della DGR 594/01, come da "Carta delle Aree inondabili e delle aree storicamente inondate – Ambito 14 – Torrente Bisagno" di Regione Liguria.

- Quando saranno realizzate, collaudate e verificate le opere idrauliche della “Proposta di variante non sostanziale relativa alla ripermimetrazione, ad efficacia sospesa, delle fasce di inondabilità del rio Villa Castagna, località Sciorba”, approvata con DSG n. 80 del 30/10/2023, l'intero tratto di valle del percorso del rio Villa Castagna, il tratto asfaltato di via Inferiore Fameiano, l'area del parcheggio e la viabilità limitrofa (via Adamoli) ricadranno in fascia di inondabilità C (aree ex inondabili), come individuata dal piano di Bacino del torrente Bisagno, e nelle Aree a pericolosità da alluvione BASSA (P1) definite dal PGRA – Appennino Settentrionale.

Il rio Villa Castagna, affluente di sponda sinistra del torrente Bisagno, appartiene al reticolo idrografico di terzo livello ai sensi del R.R. 1/2016, in quanto il suo bacino sotteso è di circa 0,1 Km². Allo stato attuale, partendo da monte, il Rio scorre a cielo aperto costeggiando la mulattiera in pietra e mattoni che da via Inferiore Fameiano risale la collina, fino al primo tratto della tombinatura (circa 30 m), dopodiché raggiunta una piccola vasca a cielo aperto supera con una tubazione inclinata il notevole dislivello con la sottostante pista di atletica e termina in un pozzo di imbocco alto 6,5 m; poi il rio prosegue il suo percorso tombinato con sezione rettangolare (larghezza di 1.0 m e altezza variabile tra 1.0 e 1.5 m) per circa 130 m, mentre negli ultimi 20 m al di sotto della sede stradale di via Adamoli la sezione diventa quadrata con misure di 1.7 m x 1.7 m.

La progettazione oggetto della presente conferenza dei servizi, pertanto, si pone l'obiettivo di risolvere le criticità del Rio Villa Castagna che – come specificato nella Relazione illustrativa generale redatta da ITEC Engineering – *“Allo stato attuale [...] risulta insufficiente al deflusso delle portate 200-ennali sia nel tratto tombinato al di sotto del parcheggio della Sciorba, sia nel tratto tombinato al di sotto di via Inferiore Fameiano”*, il quale subisce allagamenti, più o meno importanti, quasi ogni anno. In particolare *“Gli interventi del presente progetto hanno come scopo, pertanto, l'adeguamento idraulico del corso d'acqua compreso tra la tombinatura di via Inferiore Fameiano e l'impianto sportivo Sciorba. Essi consistono sostanzialmente nell'ampliamento della sezione di deflusso, la realizzazione di una vasca di sedimentazione e la creazione di un canale scolmatore.*

Di seguito si riportano gli interventi previsti, partendo da monte verso valle si prevede la realizzazione di:

- Un parapetto avente altezza pari a 0.8 m dalla sezione 42 alla 39 e dell'altezza di 0.5 m dalla sezione 38 alla 34;

- Canale grigliato in luogo del tratto tombinato di monte (sez. 32-33.9) avente sezione rettangolare di dimensioni interne pari a 2.0 m x 0.8 m;

- Vasca di sedimentazione e di ripartizione della lunghezza di 7 m e larghezza interna di 2.4 m, con relativa briglia a monte di altezza pari a 1.5 m e una soglia a valle di altezza pari a 0.5 m per la trattenuta del materiale più grossolano trasportato dalla corrente;

- Partitore delle portate nei due canali esistente e di progetto, i quali sono posizionati alla stessa quota, entrambi caratterizzati da sezione circolare di diametro pari a 1 m, questo permette la suddivisione della portata 200-ennale pari a 4 m³/s in due;

- Canale scolmatore avente sezione circolare di diametro pari a 1 m, pendenza variabile tra il 2% e il 10% e lunghezza di 170 m circa. Il canale si sviluppa inizialmente lungo via Inferiore Fameiano, successivamente scorre sotto al parcheggio del complesso polisportivo della Sciorba per poi collegarsi ad un canale circolare esistente avente diametro pari a 1 m il quale scorre sotto a via Adamoli fino a confluire nel torrente Bisagno”.



COMUNE DI GENOVA



Con riferimento a quanto sopra, ricordando che per l'art. 15 c.1 delle Norme di Attuazione del Piano di Bacino *“qualsiasi intervento realizzato nelle aree inondabili non deve pregiudicare la sistemazione idraulica definitiva del corso d'acqua, aumentare la pericolosità di inondazione ed il rischio connesso, sia localmente, sia a monte e a valle, costituire significativo ostacolo al deflusso delle acque di piena, ridurre significativamente la capacità di invaso delle aree stesse”*, e preso atto che l'intervento di risistemazione idraulica del tratto di valle del rio Villa Castagna proposto con la presente Conferenza dei Servizi sia certamente migliorativo della situazione esistente di criticità idraulica, ma in considerazione che *“per qualsiasi attività/opera da effettuarsi all'interno o sulle sponde degli alvei dei corsi d'acqua individuati nel reticolo idrografico occorre richiedere il rilascio di una specifica autorizzazione da parte dell'autorità idraulica”* e che la L.R. 15/2015, in attuazione della L. n. 56/2014, ha attribuito alla Regione Liguria la competenza per le opere di difesa del suolo e di adeguamento idraulico previste a progetto, nonché le funzioni relative alla gestione del demanio idrico, **in attesa della specifica autorizzazione idraulica regionale**, la **Scrivente Direzione esprime**, per quanto concerne la compatibilità del progetto con la pianificazione comunale di Protezione Civile, circa i vincoli di cui all'art. 15 delle Norme di Attuazione dei citati Piani di Bacino e linea con gli obiettivi del PGRA del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale approvato con D.P.C.M. 01/12/2022,

PARERE FAVOREVOLE

Ai lavori di sistemazione idraulica del rio Villa Castagna a condizione che:

- **Siano ottemperate tutte le prescrizioni e siano predisposte tutte le azioni eventualmente previste dall'autorizzazione idraulica regionale ex R.D. 523/1904.**
- **Se espressamente prevista dall'autorizzazione idraulica regionale ex R.D. 523/1904, di cui al punto precedente, sia predisposta la pulizia periodica delle parti accessibili quali la briglia a monte e la vasca di sedimentazione, oltre all'ispezione del tratto di canale grigliato.**
- **Siano affissi cartelli riportanti l'indicazione di area allagabile nel piazzale adibito a parcheggio auto antistante il nuovo palazzetto dello sport, dove è previsto il passaggio del nuovo canale scolmatore.**
- **Per le altre misure di Protezione Civile da adottare per le eventuali criticità residue e localizzate riguardanti la viabilità compresa tra via Inferiore Fameiano e il piazzale/parcheggio ricadente entro le fasce di inondabilità – anche in vista di un possibile declassamento della pericolosità idraulica delle fasce stesse in conseguenza dei lavori –, si rimanda alla definizione di nuovi studi idraulici e dei relativi nuovi scenari di rischio.**

E con le seguenti indicazioni relative alla fase della cantierizzazione:

- **In caso di diramazione dello stato di ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA da parte di ARPAL e del Settore Protezione Civile della Regione Liguria, prima dell'entrata in vigore dell'allerta stessa, siano spostati e messi in sicurezza i mezzi d'opera e i materiali eventualmente presenti in prossimità o nell'alveo del rio Villa Castagna.**



Comune di Genova | Area Corpo di Polizia Locale | Direzione Protezione Civile
Via di Francia 1 – 10° piano | 16149 Genova | Tel. +39 0105573445
Protezionecivile@comune.genova.it | P.E.C.: protciv.comge@postecert.it





COMUNE DI GENOVA



- In caso di diramazione da parte di ARPAL e del Servizio Protezione Civile della Regione Liguria di una Allerta Meteo Idrogeologica, **NON** si effettuino lavorazioni all'interno dell'alveo o nel tratto tombinato del Rio Villa Castagna.
- Se vi fosse presenza di gru o di mezzi sollevamento, in caso di **AVVISO** di BURRASCA Forte di Vento (nero vento) come da Bollettino di Vigilanza Meteorologica emesso da ARPAL e dal Centro Funzionale di Protezione Civile della Regione Liguria (consultabile sul sito www.allertaliguria.regione.liguria.it), per tutto il periodo di vigenza dell'avviso sarà cura della D.L. e del C.S.E. valutare la specifica situazione ed eventualmente sospendere o limitare le lavorazioni.
- La D.L. o il C.S.E., o una figura da loro delegata presente in cantiere, presti la **MASSIMA** attenzione all'evoluzione meteo-idrologica in atto anche **AL DI FUORI** dello stato di Allerta Meteo Idrogeologica e, in caso di necessità, sia pronto a porre in atto le misure di autoprotezione e ad indirizzare le persone presenti (dipendenti, maestranze o collaboratori delle imprese coinvolte nel processo costruttivo) verso il luogo idraulicamente sicuro (posto a quota elevata e coperto) precedentemente individuato, evitando di porre in salvo mezzi o macchinari presenti nei cantieri.

Per quanto concerne più genericamente la "sicurezza in cantiere" si demanda ad altri documenti redatti appositamente e ai soggetti coinvolti nel processo realizzativo-costruttivo delle opere in questione.

Rimanendo a disposizione per quant'altro possa occorrere si porgono i migliori saluti.

Il Dirigente
Ing. Irene Marras

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

L'estensore del parere
E.E.A.



Comune di Genova | Area Corpo di Polizia Locale | Direzione Protezione Civile
Via di Francia 1 – 10° piano | 16149 Genova | Tel. +39 0105573445
Protezionecivile@comune.genova.it | P.E.C.: proteciv.comge@postecert.it





COMUNE DI GENOVA

OGGETTO: **Approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica dei lavori di "Sistemazione del Rio Villa Castagna" (MOGE 21180 - C.U.P. B38H23001570004)**
Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. 327/2010.
Parere Direzione Strade

N° Pratica: **05/2024**

Alla Direzione Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi
conferenzeservizi@comune.genova.it

c.a. Arch. Cinzia Avanzi

Con riferimento alla Conferenza dei Servizi in oggetto (prot. 345411 del 05/07/2024) finalizzata all'acquisizione degli assensi necessari all'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica dei lavori di "Sistemazione del Rio Villa Castagna" (MOGE 21180 - C.U.P. B38H23001570004), esaminati gli elaborati di progetto, si rilascia parere favorevole all'approvazione delle opere, fatto salvo diritti di terzi, con le seguenti prescrizioni:

- Al fine della realizzazione in modo unitario dell'intervento onde evitare interferenze ed eventuali futuri spostamenti/rifacimenti, che possano interessare anche la strada comunale si raccomanda il coordinamento con il progetto skymetro e i vari progetti in essere.

In merito al presente parere si attesta l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi relativamente all'oggetto del procedimento, ai sensi dell'art.6 bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
(Arch. Angela Imbesi)



COMUNE DI GENOVA



Oggetto: CDS 05/2024 - Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. 327/2010 – Approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica dei lavori di “Sistemazione del Rio Villa Castagna”. (MOGE 21180 – C.U.P. B38H23001570004).
Risposta a nota prot. n. 345411/2024. Trasmissione parere City Green Light S.r.l.

**Alla Direzione Urbanistica
SEDE**

In data 5 luglio 2024 con nota prot. n. 345411 è pervenuta richiesta di parere relativo a quanto esposto in oggetto.

Con riferimento alla documentazione tecnica ricevuta e, specificatamente, all'impianto di illuminazione pubblica, si trasmette in allegato il parere redatto dalla società concessionaria del servizio di pubblica illuminazione City Green Light S.r.l.

Con i migliori saluti

VARRUCCI MASSIMILIANO
2024.08.01 15:56:27
CN=VARRUCCI MASSIMILIANO
C=IT
O=COMUNE DI GENOVA
2.5.4.97-VATTIT-00856930102
RSA/2048 bits

Il Dirigente

Ing. Massimiliano Varruciu

(documento firmato digitalmente)

Allegato: 240801 CDS 05-2024_Allegato_ParereCityGreenLight



Comune di Genova | Direzione Ambiente |
Settore Politiche Energetiche | Ufficio Gestione Energetica Territoriale
Via di Francia, 1 | Palazzo Matitone | Piano 15° |
16149 Genova | Tel. 01055 73435 - 77874 - 73835 |
energymanager@comune.genova.it





Trasmesso a mezzo email

mvarrucciu@comune.genova.it

Comune di Genova

Spett.le

Via di Francia, 1

16100 Genova (GE)

Alla c. a.

Ing. Massimiliano Varrucci

Uffici comunali Genova

Genova, 01/08/2024

Oggetto: Conferenza di servizio Variante Rio Castagna

Sulla base di quanto si può evincere dai dettagli riteniamo complesso valutare l'interferenza per la scarsità delle informazioni ricevute, ad ogni modo inviamo nostre regolamentazioni generali per le richieste di messa in sicurezza ed eventuali rimozioni.

Per la richiesta di messa in sicurezza impianti:

Per evitare interferenze nel perimetro dell'area di cantiere, si richiedono sopralluoghi tecnici al fine di poter decidere su come intervenire per effettuare le disalimentazioni/messe in sicurezza che comunque dovranno rispettare gli orari degli impianti di pubblica illuminazione al fine di garantire il funzionamento durante gli orari di accensione.

Per le richieste di disalimentazione, si prega di inviare mail all'indirizzo f.madeo@citygreenlight.com ; c.dedomenico@citygreenlight.com ; e.brancato@citygreenlight.com con un preavviso di almeno 2 settimane.

Per le rimozioni degli impianti esistenti:

Le eventuali rimozioni di impianti di pubblica illuminazione spettano esclusivamente alla società CityGreenLight S.R.L. attuale gestore della pubblica illuminazione. Non è assolutamente consentita la rimozione e o agire su parti attive dell'impianto senza autorizzazione. Si richiede pertanto di comunicare la richiesta presso in ns.uffici l'intervento verrà eseguito su richiesta, **a seguito di accettazione del preventivo e determina verrà eseguita la lavorazione (tempo medio intervento 1 mese)**

Per la posa di apparecchi si richiede l'utilizzo di armature a doppio isolamento con marchiatura CE

Gli apparecchi devono avere efficienza superiore ai 120 lm/W non presentano rischio fotobiologico

Con la presente si attesta altresì l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi relativamente all'oggetto del procedimento, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 s.m.i.

Rimaniamo a Vostra completa disposizione per ulteriori chiarimenti e/o delucidazioni e cogliamo l'occasione per porgere i nostri più Cordiali Saluti



COMUNE DI GENOVA



"La mia Energia è al 100% Verde"

Risposta a nota: Prot. 05/07/2024.0345411.U

OGGETTO: Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. 327/2010.

CDS 05/2024 – Approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica dei lavori di "Sistemazione del Rio Villa Castagna". (MOGE 21180 – C.U.P. B38H23001570004).

Parere di competenza ufficio verde pubblico

Alla **Direzione Urbanistica**
Ufficio Procedimenti Concertativi
SEDE
conferenzedeiservizi@comune.genova.it
comunegenova@postemailcertificata.it
c.a. Arch. Cinzia Avanzi
cavanzi@comune.genova.it

In risposta alla vostra nota (Prot. n. 05/07/2024.0345411.U), analizzata la documentazione progettuale pervenuta:

- vista la necessità di collegare il canale scolmatore di nuova realizzazione al canale esistente che scorre sotto via Adamoli in corrispondenza dell'area parcheggio;
- valutato che il tracciato ipotizzato, nell'ultimo tratto, per l'attraversamento dell'area parcheggio del campo sportivo passerebbe tra due filari di alberi;
- considerato che gli alberi in prossimità dei lavori sono tutti esemplari di *Tilia x europea* ben formati e sani, di età superiore ai 50 anni, con altezza variabile tra i 12 e i 16 metri, una circonferenza del tronco tra i 35 e i 46 cm e chiome con diametro tra gli 8 e i 10 metri;
- considerando altresì che lo scavo necessario a collocare la tubazione prevista a progetto potrà interferire con gli apparati radicali delle piante poste al limite del tracciato previsto;



Comune di Genova | Direzione di Area Infrastrutture
Opere Pubbliche - **Manutenzione e Verde Pubblico**
Via di Francia, 1 - 18° piano | 16149 Genova |
verdepubblico@comune.genova.it
comunegenova@postemailcertificata.it |



COMUNE DI GENOVA



"La mia Energia è al 100% Verde"

L'Ufficio Verde Pubblico rilascia, per quanto di stretta competenza, parere favorevole e nulla osta alle seguenti precise condizioni:

- di procedere con scavo manuale o con assaggi esplorativi nelle zone di interferenza con gli apparati radicali e quindi a distanze inferiori a metri 3 da ogni pianta;
- di essere avvisati e presenziare alle fasi di scavo per accertare l'assenza di interferenza;
- qualora si evidenziassero successivamente stati di sofferenza o decesso delle piante interferenti queste dovranno essere sostituite in pari specie e medesima posizione aventi dimensioni non inferiori a cm 25 di circonferenza tronco misurata convenzionalmente a metri 1,3 dal colletto, si specifica altresì che le piante dovranno essere visionate ed accettate dallo scrivente ufficio.

Si porgono cordiali saluti

Il Funzionario Tecnico

Arch. Barbara Ansaldo

Il Funzionario TPO

Dott. For. Pierpaolo Grignani

GRIGNANI PIERPAOLO
2024.08.22 13:45:43
CN=GRIGNANI PIERPAOLO
C=IT
O=COMUNE DI GENOVA
2.5.4.97=VATIT-00856930102
RSA/2048 bits



Comune di Genova | Direzione di Area Infrastrutture
Opere Pubbliche - **Manutenzione e Verde Pubblico**
Via di Francia, 1 - 18° piano | 16149 Genova |
verdepubblico@comune.genova.it
comunegenova@postemailcertificata.it |



COMUNE DI GENOVA

Fascicolo n° 2024/4.9.1/3

Referente Pratica: Geom. Scotto Maurizio

UPAE 677

A

Direzione Urbanistica
Ufficio Conferenze dei Servizi

OGGETTO: CDS 05/2024 – Approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica dei lavori di “Sistemazione del Rio Villa Castagna”

Con riferimento alla richiesta prot. 345411 del 05/07/2024, relativa all’acquisizione degli assenti necessari all’Approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica relativo ai lavori di sistemazione del Rio Villa Castagna, dall’analisi della documentazione tecnica trasmessa emerge quanto segue.

All’interno dell’area di intervento e’ emerso che la nuova condotta, anche se in gran parte interrata attraversa i terreni contraddistinti dai mapp 536 – 530 – 515 – 520 - 528 del foglio 40 – Sez E, i quali risultano essere inseriti nei registri di civica consistenza alla partita IND 434/T1072.

Inoltre anche una porzione del parcheggio identificato al NCT alla sez. E, Foglio 40, Mapp. 513 e’ inserita nei registri consistenza patrimoniale alla partita IND 434 – E930.

Alla luce di quanto sopra, la scrivente Direzione esprime, per quanto nelle sue competenze, parere favorevole all’approvazione del progetto di fattibilità’.

Distinti Saluti

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

Il Direttore
(Ing. Giacomo Chirico)

ms



Comune di Genova | Area Infrastrutture Opere Pubbliche -
Direzione Demanio e Patrimonio | Ufficio Tecnico e Consistenza
Via di Francia, 1 | 16149 Genova | Tel 010.5573520
e mail: tecnicopatrimonio@comune.genova.it
PEC : comunegenova@postemailcertificata.it





OGGETTO: Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. 327/2010.

CDS 05/2024 – Approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica dei lavori di “Sistemazione del Rio Villa Castagna”. (MOGE 21180 – C.U.P. B38H23001570004).

Alla Direzione Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi

Arch. Cinzia Avanzi

E, p.c. Direzione Infrastrutture e Difesa del suolo

R.U.P. Arch. Roberto Valcalda

LORO SEDI

A seguito dell'invio da parte della Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo del 02/09/2024 degli elaborati integrativi relativi alla pratica in oggetto, esaminata la documentazione, questo Ufficio comunica il proprio nulla osta al prosieguo dell'iter approvativo.

Nel caso si tratti di procedura espropriativa urgente lo scrivente Ufficio necessita di esplicite motivazioni per proseguire con le attività di competenza.

In ultimo, si rammenta che la copertura finanziaria afferente alla procedura espropriativa, pari a 10.000 euro, deve essere disponibile dall'approvazione del progetto definitivo, ai fini del buon esito della procedura.

Cordiali saluti.

LA RESPONSABILE

Struttura Procedure Espropriative
Ed Acquisizioni
Arch. Simonetta Leveratto



COMUNE DI GENOVA

Alla DIREZIONE URBANISTICA
Ufficio Conferenza di servizi e Procedimenti Concertativi
Via Di Francia, 1
16149 Genova

C.A. Arch. Cinzia Avanzi

Oggetto: CDS 05/2024 – Approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica dei lavori di “Sistemazione del Rio Villa Castagna”.

(MOGE 21180 – C.U.P. B38H23001570004)

Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. 327/2010.

Trasmissione parere Direzione Sport e Politiche del turismo e Sport

Premesso che:

- in data 5 luglio 2024, con nota protocollo n. 345411, la Direzione Urbanistica ha attivato la procedura di Conferenza dei Servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona, finalizzata all'acquisizione di tutti gli atti di assenso comunque denominati, da parte degli Enti e/o Aziende in indirizzo, necessari alla realizzazione dell'intervento in oggetto.

Preso atto che:

- Gli interventi in oggetto hanno come scopo, l'adeguamento idraulico del tratto del corso d'acqua compreso tra la tombinatura di via Inferiore Fameiano e l'impianto sportivo Sciorba e consistono sostanzialmente nell'ampliamento della sezione di deflusso, la realizzazione di una vasca di sedimentazione e la creazione di un canale scolmatore;



Comune di Genova | Direzione Sport
Via di Francia 1 – Matitone 1° piano
16149 Genova
Tel 010 5577222 - 010 5577831
Email: ufficiosport@comune.genova.it





COMUNE DI GENOVA

- L'intervento è stato concepito con l'obiettivo di evitare modifiche al tratto esistente del corso d'acqua, che si trova a profondità elevate rispetto al piano campagna e al disotto l'impianto sportivo. Modifiche a questo tratto richiederebbero la temporanea sospensione e chiusura della pista di atletica e del campo sportivo, causando inevitabilmente interruzioni nelle attività e disagi per i residenti;

Considerato che:

- L'area interessata dall'intervento riguarda, oltre ad un tratto di strada privata e ad un tratto di strada comunale (via Fameiano), un parcheggio pubblico a raso ricadente nella concessione dell'impianto sportivo Sciorba, come da contratti per l'affidamento della gestione cron. 2 del 7/03/2023 e successivi addenda e cron. 16 del 13/10/2022;

Considerato inoltre che:

- con le D.D. n. 2023-195.0.0.-77, esecutiva in data 31/03/2023 e D.D. n. 2023-195.0.0.-350 esecutiva in data 18/09/2023, si è provveduto ad aggiudicare le attività di progettazione definitiva ed esecutiva, ed esecuzione dei lavori per la realizzazione della Cittadella dello Sport - Impianto Polisportivo Sciorba al RTI SIRCE S.P.A./C.E.M.A. Costruzioni Edili Marittime Autostradali S.R.L - raggruppamento composto da SIRCE S.P.A. (mandataria) e C.E.M.A. Costruzioni Edili Marittime Autostradali S.R.L
- con Determinazione Dirigenziale N. 2023-118.0.0.-169 la Direzione Urbanistica del Comune di Genova, acquisiti i pareri favorevoli degli enti coinvolti, comunicava l'esito positivo della "Conferenza di Servizi Decisoria";
- con D.D. n. 2024-195.0.0-8, le cui motivazioni, per le quali il provvedimento è stato adottato, qui si richiamano, veniva affidato l'incarico professionale di "Coordinamento alla sicurezza in fase di Esecuzione" al Geom. Davide Simonetti;
- con D.D. n. 2024-535, le cui motivazioni, per le quali il provvedimento è stato adottato, qui si richiamano, veniva affidato l'incarico professionale di Direttore Lavori all'Ing. Alberto Cella (STE srl)



COMUNE DI GENOVA

le Direzioni scriventi prendono atto della progettazione, così come illustrato negli elaborati allegati al progetto.

Si rilascia **parere favorevole condizionato alle seguenti indicazioni:**

- Che si limiti quanto possibile l'occupazione dell'area di parcheggio dell'impianto sportivo, sia nelle tempistiche che nell'estensione dell'area di cantiere, in modo tale da consentire, durante l'esecuzione dei lavori, l'accesso e la sosta nel piazzale del maggior numero di veicoli e non causare disagi alle attività sportive dell'impianto;
- Che vengano concordate con il Coordinatore della Sicurezza e con il Direttore dei Lavori dell'intervento PNRR – MISSIONE 5 – INCLUSIONE E COESIONE, COMPONENTE 2- INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITA' TERZO SETTORE (M5C2) MISURA 3, INVESTIMENTO 3.1 "SPORT E INCLUSIONE SOCIALE" - CLUSTER 1. PROGETTAZIONE DEFINITIVA, ESECUTIVA ED ESECUZIONE LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DELLA CITTADELLA DELLO SPORT - IMPIANTO POLISPORTIVO SCIORBA, VIA ADAMOLI, 57 - 16141 GENOVA (CUP B35B22000150003 CIG 9603551CFB MOGE21016) le disposizioni necessarie affinché non vi siano interferenze tra i lavori in corso d'opera.

Il Dirigente della Direzione Sport

Ing. Andrea Accorso



VISTO : Il Dirigente della Direzione
Politiche Turismo e Sport

Dott.ssa Sandra Torre



Comune di Genova | Direzione Sport
Via di Francia 1 - Matitone 1° piano
16149 Genova
Tel 010 5577222 - 010 5577831
Email: ufficiosport@comune.genova.it





COMUNE DI GENOVA

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE**Provvedimento prot. n. 517866 del 07/10/2024****Autorizzazione movimenti di terreno
in zone sottoposte al vincolo idrogeologico L.R. n° 04/1999**

OGGETTO: CDS 05/2024 (Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. 327/2001) - **Autorizzazione relativa a movimenti di terra** nell'ambito del progetto di fattibilità tecnico-economica dei lavori di "Sistemazione del Rio Villa Castagna" (MOGE 21180 – C.U.P. B38H23001570004) - Mappali interessati da intervento e ricadenti a vincolo idrogeologico: N.C.T.: Sez E - Foglio 40 – mapp. 494, 536, 515, 520, 530

Richiedente: Comune di Genova – Direzione Difesa del Suolo (RUP Arch. Roberto Valcalda)

IL DIRIGENTE

VISTA l'istanza presentata da parte del Comune di Genova – Direzione Difesa del Suolo (a firma del RUP Arch. Roberto Valcalda), con nota prot. n. 326573 del 01/07/2024, in Conferenza dei Servizi presso la Direzione Urbanistica del Comune di Genova, ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. 327/2001, nell'ambito del progetto di fattibilità tecnico-economica dei lavori di "Sistemazione del Rio Villa Castagna" (MOGE 21180 – C.U.P. B38H23001570004) (Mappali interessati da intervento e ricadenti a vincolo idrogeologico: N.C.T.: Sez E - Foglio 40 – mapp. 494, 536, 515, 520, 530);

PRESO ATTO che trattandosi di area soggetta a vincolo idrogeologico la suddetta istanza, è corredata, altresì, della documentazione necessaria ad acquisire l'autorizzazione per movimenti di terreno ai sensi dell'art. 35 comma 1 della L.R. n° 4/1999;

PRESO ATTO che la documentazione progettuale ai fini del rilascio dell'autorizzazione per movimenti di terreno, (trasmessa all'Ufficio Geologico con Prot. 05/07/2024;

Comune di Genova | Direzione Urbanistica -
Via di Francia 1- Matitone 14° piano | 16149 Genova





COMUNE DI GENOVA

0345411.U e integrata con nota Prot. 02/09/2024. 0440362.U, contiene, in particolare:

- Relazione illustrativa generale (GEN-001-Rev C) a firma dell'Ing. P. Misurale 28/08/2024;
- Tavole progettuali (ARC-..., IDR-..., STR-...) a firma dell'Ing. P. Misurale, del 22/09/2023;
- Relazione geologica (Rev-3) redatta dal Geol. L. Sivori del 26/08/2024 relativa alla compatibilità dell'intervento con il quadro geomorfologico, geotecnico e sismico dell'area d'intervento desunto dalle indagini pregresse eseguite per il complesso sportivo della Sciorba (sondaggi geognostici campagna anni 1983-1997-2023), integrate con indagini eseguite recentemente nell'area d'intervento (2 tromini), e contenente anche le valutazioni inerenti alla liquefazione dei terreni, nonché le prescrizioni circa le modalità esecutive dell'intervento stesso;
- Relazione geotecnica (GEO-002 - Rev C) a firma dell'Ing. P. Misurale 28/08/2024 con le verifiche delle opere strutturali e le valutazioni della loro interferenza sui manufatti a contorno;

VISTO il parere favorevole dell'Ufficio Geologico, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, espresso con prot. 13/09/2024.0467795.I;

VISTA la relazione geologica e/o geotecnica in cui si afferma che le opere in progetto non arrecano squilibrio all'assetto idrogeologico della zona;

VISTO il R.D. 30/12/1923 n. 3267 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";

VISTO il D.P.R. 24/07/1977 n. 616 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382";

VISTA la L.R. n. 4/1999 "Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico";

VISTA la L.R. n. 18/1999 "Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia";

VISTA la L.R. 12.04.2011 n. 7 e s.m.i. con la quale la Regione Liguria ha stabilito che l'Autorizzazione al Vincolo Idrogeologico deve essere rilasciata dal Comune ai sensi dell'art. 3 comma 1 a far data dal 01.05.2011;

VISTO il D.M. 17/01/2018 "Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni";



COMUNE DI GENOVA

VISTA la D.G.R. n. 530/2003 “Individuazione, formazione ed aggiornamento dell'elenco delle zone sismiche dei comuni della Regione Liguria”;

VISTA la D.G.R. n. 1362 del 19.11.2010 “D.M. 14.01.2008. Norme Tecniche per le Costruzioni. Aggiornamento classificazione sismica del territorio della Regione Liguria”, e suoi aggiornamenti;

VISTO il Piano di Bacino stralcio ex lege 183/1989 (parte normativa) Torrente Bisagno, per il quale la soluzione progettuale proposta non risulta in contrasto con la normativa di attuazione;

VISTO il Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (PAI dissesti), adottato in via definitiva dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale con delibera n. 39 del 28 marzo 2024, che ha aggiornato e modificato la mappa di pericolosità del Distretto, e per il quale con delibera n. 40 del 28 marzo 2024 ne sono state adottate le misure di salvaguardia;

PRESO ATTO che dall'insieme della documentazione dapprima richiamata sussistono le condizioni per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 36 della L.R. n. 4/1999 e s.m.i.;

AUTORIZZA

Il Comune di Genova – Direzione Difesa del Suolo (RUP Arch. Roberto Valcalda), ad effettuare i movimenti di terreno in zona sottoposta al vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 36 della L.R. n. 4/1999 nell'ambito del progetto di fattibilità tecnico-economica dei lavori di “Sistemazione del Rio Villa Castagna” (MOGE 21180 – C.U.P. B38H23001570004 (Mappali interessati da intervento e ricadenti a vincolo idrogeologico: N.C.T.: Sez E - Foglio 40 – mapp. 494, 536, 515, 520, 530) come da documentazione progettuale di cui in premessa, subordinatamente, oltre che alle responsabilità e agli obblighi di cui all'art. 5 delle Norme Geologiche di Attuazione del PUC, all'osservanza delle seguenti condizioni:

- a) comunicare alla **Regione Carabinieri Forestale “Liguria” - Gruppo di Genova** la data di inizio lavori, prima dell'inizio degli stessi;
- b) le opere dovranno essere localizzate e realizzate come da planimetria ed elaborati allegati al progetto;
- c) i movimenti di terra dovranno essere limitati a quelli progettualmente indicati e comunque contenuti allo stretto necessario;
- d) accurata realizzazione delle opere in elevazione opportunamente fondate, seguendo le indicazioni del geologo e del progettista delle strutture;



COMUNE DI GENOVA

- e) esecuzione delle opere entro **cinque anni** dalla data della presente autorizzazione, salvo richiesta di eventuali proroghe che dovranno essere preventivamente autorizzate dalla scrivente Amministrazione;
- f) qualora in fase di progettazione esecutiva vengano previste modifiche/integrazioni progettuali comportanti movimenti terra non ricompresi nella presente documentazione dovranno essere comunicati all'ufficio scrivente per il rilascio di nuova autorizzazione di vincolo ai sensi della L.R. 4/99;
- g) durante i lavori venga prevista, l'assistenza alla Direzione Lavori da parte del Consulente geologico geotecnico di fiducia dei proponenti, al fine di verificare in corso d'opera gli elementi indicati per la progettazione geotecnica/strutturale e fornire la consulenza al progettista per l'eventuale adeguamento delle opere alle situazioni riscontrate;
- h) nel caso in cui, nel corso dei lavori, emergano problematiche inattese comportanti la necessità di adeguare le soluzioni tecniche ed operative fissate dalla progettazione strutturale, oppure vengano variate le tipologie di pavimentazioni previste dal progetto approvato, dovrà essere presentata una "una variante in corso d'opera" che illustri quanto emerso e le nuove soluzioni adottate;
- i) le varianti eventualmente necessarie dovranno essere preventivamente autorizzate dalla scrivente Amministrazione;
- j) al fine di garantire la stabilità del complesso opera-versante, dovranno essere adottati tutti i possibili accorgimenti per l'ottimale regimazione delle acque superficiali e profonde, sia in corso d'opera sia a lavori eseguiti, nonché per l'esecuzione degli scavi e dei riempimenti;
- k) dovrà essere comunicata alla scrivente **Amministrazione - Ufficio Geologico e alla Regione Carabinieri Forestale "Liguria" - Gruppo di Genova** la data di fine lavori, entro 60 giorni dalla conclusione degli stessi;
- l) dovrà essere prodotta, contestualmente alla comunicazione di **fine lavori** alla scrivente **Amministrazione - Ufficio Geologico** la seguente documentazione:
 - 1) relazione geologica e geotecnica di fine lavori, a firma congiunta del professionista incaricato delle indagini geognostiche, del progettista delle strutture e del direttore dei lavori, con indicazione delle problematiche riscontrate all'atto esecutivo, dei lavori di carattere geologico effettivamente eseguiti, dei criteri fondazionali effettivamente messi in atto, dei monitoraggi e controlli messi in opera, delle eventuali verifiche di stabilità eseguite, del tipo di opere speciali di tipo definitivo (non provvisori) utilizzate, delle caratteristiche di aggressività dei terreni nei confronti delle opere speciali a carattere definitivo (non provvisori) utilizzate, del piano di manutenzione delle opere speciali (non provvisori) e dei sistemi di drenaggio e di smaltimento delle acque messi in opera.
 - 2) certificazione, a firma congiunta del professionista incaricato delle indagini geognostiche, del progettista delle strutture e del direttore dei lavori, sulla corretta esecuzione degli interventi eseguiti sul suolo e nel sottosuolo a garanzia della



COMUNE DI GENOVA

stabilità delle opere realizzate, nonché per la tutela dell'equilibrio geomorfologico e dell'assetto idrogeologico della zona di intervento

- 3) documentazione fotografica commentata, relativa alle fasi più significative dell'intervento.

Il richiedente sarà ritenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto sopra prescritto e di tutti i danni che possono derivare a persone, animali e cose in conseguenza dell'esecuzione dei lavori in argomento.

L'inosservanza anche parziale di una sola delle predette condizioni comporterà l'immediata sospensione dei lavori, la revoca della presente autorizzazione e l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.

La presente autorizzazione viene rilasciata ai soli fini della tutela del vincolo idrogeologico, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra autorizzazione e/o concessione, specie nei riguardi degli obblighi ai fini urbanistici, territoriali, paesistici e per la derivazione d'acque pubbliche (R.D. n. 1775/1933).

Il Dirigente
Arch. Gianfranco Di Maio
(documento firmato digitalmente)

vg/

Committente:



COMUNE DI GENOVA

Direzione Sport

Assessorato bilancio, lavori pubblici, opere strategiche infrastrutturali, rapporti con i municipi

Titolo:

Progetto di fattibilità tecnico-economica di sistemazione del Rio Villa Castagna

Oggetto:

Elenco elaborati

Gruppo di lavoro

Ing. P. Misurale
Ing. M. Ivaldi
Ing. E. Misurale
Ing. A. Porri
Geom. F. Sciurti

Livello di progetto: PFTE

Nome File:

P105-23-F-DG-ELE-001-C

Codice progetto: P105-23

Elaborato n°:

ELE-001

Firme:

Firmato digitalmente da:

MISURALE PIETRO

Firmato il 28/08/2024 18:09

Seriale Certificato: 839192

Valido dal 19/10/2021 al 19/10/2024

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Rev:	Modifiche / Revisioni	Data	Redatto	Controllato	Approvato
A	PRIMA EMISSIONE	08/09/2023	EMI	MIV	PMI
B	RICHIEDA INTEGRAZIONI DELLA REGIONE LIGURIA	28/09/2023	EMI	MIV	PMI
C	INTEGRAZIONI A SEGUITO DELLA CDS	28/08/2024	EMI	MIV	PMI

Progetto di fattibilità tecnico-economica di sistemazione del Rio Villa Castagna, a Genova (GE)

ELENCO DEGLI ELABORATI

N°	ELABORATO	REV.	CODIFICA COMPLETA		TITOLO	SCALA
1.DOCUMENTAZIONE GENERALE						
1	ELE	001	C	P105-23-F-DG-ELE-001-C	ELENCO ELABORATI	-
2	GEN	001	C	P105-23-F-RE-GEN-001-C	RELAZIONE GENERALE	-
3	GEN	002	C	P105-23-F-RE-GEN-002-C	RELAZIONE DI SOSTENIBILITÀ DELL'OPERA	-
4	GEN	001	C	P105-23-F-DI-GEN-001-C	INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO	VARIE
5	IDR	001	B	P105-23-F-DI-IDR-001-B	PLANIMETRIA, SEZIONI E PROFILO DI STATO ATTUALE	VARIE
6	IDR	002	B	P105-23-F-DI-IDR-002-B	PLANIMETRIA E PROFILO DI PROGETTO	1:500
7	IDR	003	B	P105-23-F-DI-IDR-003-B	PLANIMETRIA CATASTALE	1:500
8	IDR	004	A	P105-23-F-DI-IDR-004-A	PLANIMETRIA E SEZIONI DI RAFFRONTO	VARIE
9	ARC	001	B	P105-23-F-DI-ARC-001-B	PARTICOLARI E SEZIONI DI POSA 1 di 2	VARIE
10	ARC	002	B	P105-23-F-DI-ARC-002-B	PARTICOLARI E SEZIONI DI POSA 2 di 2	VARIE
2. GEOLOGIA E GEOTECNICA						
11	GEO	001	C	P105-23-F-RE-GEO-001-C	RELAZIONE GEOLOGICA	-
12	GEO	002	C	P105-23-F-RE-GEO-002-C	RELAZIONE GEOTECNICA	-
3. IDRAULICA						
13	IDR	001	C	P105-23-F-RE-IDR-001-C	RELAZIONE IDRAULICA	-
4. STRUTTURE						
14	STR	001	B	P105-23-F-RE-STR-001-B	RELAZIONE TECNICA DI CALCOLO	-
15	STR	001	B	P105-23-F-DI-STR-001-B	VASCA DI RIPARTIZIONE -PIANTA FONDAZIONE	1:25
16	STR	002	B	P105-23-F-DI-STR-002-B	VASCA DI RIPARTIZIONE -CARPENTERIA ELEVAZIONE	1:25
17	STR	003	B	P105-23-F-DI-STR-003-B	VASCA DI RIPARTIZIONE - SEZIONI 1 DI 3	1:25
18	STR	004	B	P105-23-F-DI-STR-004-B	VASCA DI RIPARTIZIONE - SEZIONI 2 DI 3	1:25
19	STR	005	B	P105-23-F-DI-STR-005-B	VASCA DI RIPARTIZIONE - SEZIONI 3 DI 3	1:25
5. INTERFERENZE						
20	SOS	001	B	P105-23-F-RE-SOS-001-B	RELAZIONE SULLE INTERFERENZE	-
21	SOS	001	B	P105-23-F-DI-SOS-001-B	INTERFERENZE CON I SOTTOSERVIZI	VARIE
6.ESPROPRI						
22	PPE	001	A	P105-23-F-DA-PPE-001-A	PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - Elenco ditte	-
23	PPE	002	A	P105-23-F-DA-PPE-002-A	PIANO PARTICELLARE	1:500
24	PPE	003	A	P105-23-F-DA-PPE-003-A	PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - Stima	-
7.SICUREZZA E CANTIERIZZAZIONE						
25	PSC	001	B	P105-23-F-DA-PSC-001-B	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	-
26	CRO	001	B	P105-23-F-DA-CRO-001-B	CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI	-
8.DOCUMENTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA						
27	CSA	001	B	P105-23-F-DA-CSA-001-B	SPECIFICHE TECNICHE	-
28	PMA	001	B	P105-23-F-DA-PMA-001-B	PIANO PRELIMINARE DI MANUTENZIONE	-
9.DOCUMENTAZIONE ECONOMICA						
29	QEC	001	B	P105-23-F-DE-QEC-001-B	QUADRO ECONOMICO	-
30	CME	001	B	P105-23-F-DE-CME-001-B	COMPUTO ESTIMATIVO	-
31	APR	001	B	P105-23-F-DE-APR-001-B	ANALISI PREZZI	-

Oggetto: Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. 327/2010.

CDS 05/2024 – Approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica dei lavori di “Sistemazione del Rio Villa Castagna”. (MOGE 21180 – C.U.P. B38H23001570004).

ELENCO ADEMPIMENTI PARTE INTEGRANTE DELLA DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Prima dell'inizio dei lavori acquisire l'autorizzazione per lo svolgimento di attività temporanea di cui all'art. 6, comma 1° - lettera h) della L. 447/95 alla Direzione Ambiente – Settore Igiene e Acustica (Via di Francia 1 – 15mo piano) ai fini previsti dal D.P.C.M.- 1/3/91 relativo ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno; la stessa deve essere tenuta a disposizione delle competenti autorità esercenti il potere di controllo, in originale o copia conforme
Prima di iniziare i lavori acquisire presso la competente Divisione Territoriale autorizzazione per l'eventuale occupazione di suolo pubblico e/o la rottura di suolo pubblico
Con riguardo alle eventuali interferenze con Impianti pubblicitari o impianti di pubbliche affissioni, si raccomanda di 1) comunicare all'Ufficio Affissioni, se possibile entro cinque mesi dall'inizio dei lavori, la data presunta in cui gli impianti di Pubbliche Affissioni dovranno essere resi inutilizzabili o smontati/occultati o resi irraggiungibili. Gli impianti, laddove possano essere mantenuti nella stessa posizione, dovranno essere resi riutilizzabili nel minor tempo possibile, nel contempo, comunicando la data di riattivazione; 2) qualora non sia prevista la ricollocazione degli impianti sul sito preesistente, si richiede una valutazione congiunta, con L'Ufficio Affissioni, al fine di valutarne lo spostamento in altra collocazione.
La data di inizio e fine lavori dovrà essere comunicata alla Direzione Urbanistica – Ufficio Procedimenti Concertativi
Comunicare per iscritto alla A.S.L. n. 3 Genovese la data di inizio dei lavori ai sensi della normativa vigente sia in materia edilizia che di sicurezza nei cantieri
In riferimento alle prescrizioni ed integrazioni contenute all'interno delle valutazioni degli Enti e Uffici che si sono pronunciati sul progetto, si richiede che, entro l'inizio dei lavori, sia fornito riscontro all'ufficio richiedente e per conoscenza alla Direzione Urbanistica-Ufficio Procedimenti Concertativi, anche attraverso l'invio di opportuni elaborati.
Prima di iniziare i lavori, presentare, presso lo Sportello Unico dell'Edilizia, Denuncia delle opere strutturali in calcestruzzo armato/struttura e in zona sismica (D.P.R. 380/2001 e L.R. 29/83), preso atto che con D.G.R. n. 1107/2004 e s.m.i. sono state definite le procedure per la presentazione di progetti e i criteri per l'espletamento dei controlli in zona sismica e tenendo presente che in base alla D.G.R. n. 216 del 17.03.2017 è stata rivista ed aggiornata l'elencazione e la classificazione sismica del territorio regionale. In base a tale classificazione, l'area oggetto di intervento ricade in zona sismica 3;

Allegare alla comunicazione di inizio lavori una dichiarazione sottoscritta dal Direttore dei lavori che attesti l'impegno a osservare le prescrizioni contenute nell'indagine geologica e le norme tecniche di cui al D.M. 11.03.88 per gli aspetti non specificatamente trattati e non richiamati dalle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 14.01.08
Affiggere all'ingresso del cantiere, in vista al pubblico, il cartello indicatore chiaramente leggibile, avente le caratteristiche ed i contenuti prescritti nell'art. 31 del R.E.C.
Provvedere alla recinzione del cantiere in conformità a quanto previsto dall'art. 30 del R.E.C., prima di dar corso ad interventi su aree private accessibili o fabbricati posti in fregio a spazi pubblici od aperti al pubblico
Adottare nell'installazione e nell'uso degli impianti di cantiere tutte le misure di legge atte ad evitare danni alle persone e alle cose o inquinamento ambientale
Conservare in cantiere, a disposizione degli organi di controllo, il permesso di costruire ed i relativi grafici muniti del visto originale di approvazione, o in copia conforme e la documentazione di cui agli artt. 65 e 66 del D.P.R. 380/2001, tenuta e aggiornata con le modalità dello stesso D.P.R. come stabilito dall'art.66 dello stesso Decreto
Nel caso si manifesti in corso d'opera la necessità di introdurre modifiche al presente progetto, i relativi lavori potranno iniziare solo dopo il rilascio del provvedimento di approvazione della variante o, nei casi consentiti, all'espletamento delle procedure alternative previste dalla normativa in materia
Negli interventi su edifici esistenti comportanti estese demolizioni o qualora l'esecuzione dei lavori comporti scavi di grandi dimensioni, deve essere verificata con la Direzione Ambiente la necessità di derattizzazione dei luoghi, preventiva e/o periodica.
Nell'esecuzione dell'intervento osservare le condizioni contenute nel Regolamento per la tutela e il benessere degli animali in città
In merito all'utilizzo delle terre da scavo prodotte dall'intervento si richiama l'art. 8 del D. Lgs. 133/14.
Allegare alla comunicazione di fine lavori copia del certificato di collaudo statico per le opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, (art. 67 D.P.R. 380/01), integrato dal collaudatore con la dichiarazione della rispondenza delle opere alla normativa antisismica o copia della relazione finale redatta dal Direttore dei lavori per le altre opere (art. 7 L.R. 29/83), entrambe con attestazione del deposito dell'originale presso lo S.U.E.
Con riguardo agli eventuali cambi viabilistici in fase di esecuzione delle opere, prima dell'inizio dei lavori è necessario contattare la competente Direzione Regolazione per richiedere apposita informativa ai servizi di emergenza pubblica per pubblica utilità.
PRESCRIZIONI SPECIFICHE SU POSSIBILI RISCHI INDOTTI DA EVENTI DI TIPO IDROLOGICO, METEOROLOGICO E NIVOLOGICO, PER ATTIVITÀ DI CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI ED ATTIVITÀ SU SUOLO PUBBLICO E PRIVATO Fatto salvo quanto già prescritto dal decreto legislativo n° 81 del 2008 ed in particolare agli obblighi riferiti alla valutazione di tutti i rischi, alle situazioni di emergenza e nei casi di pericolo grave ed imminente, si impone a tutti i soggetti interessati alla gestione dei cantieri, occupazioni ed

attività su suolo pubblico e privato nel territorio cittadino, nei casi di specifiche segnalazioni diramate dalla Protezione Civile di Regione Liguria, di attenersi anche alle seguenti prescrizioni, finalizzate alla sicurezza di persone e cose:

- messa in sicurezza delle aree di cantiere e delle relative recinzioni, con protezione dei materiali stoccati, fissaggio delle strutture ed attrezzature e quant'altro necessario al fine di evitare dispersioni o cadute di materiali durante gli eventi calamitosi (temporali, vento, mare);
- adozione di tutte le misure ritenute opportune per la limitazione degli effetti determinati da eventi eccezionali, sia all'interno che all'esterno del cantiere;
- costante controllo delle comunicazioni e comunicati diffusi dalla Protezione Civile Regionale per le situazioni di rischio idrogeologico, nivologico, meteorologico o di altra natura, e verifica degli aggiornamenti (i comunicati sono diffusi sul sito web www.allertaliguria.gov.it)
- Interruzione delle lavorazioni ed attività di cantiere, nel caso di allerta meteo-idrogeologica ROSSA (allerta massima) diramato da Regione Liguria tramite gli usuali canali di comunicazione. Interruzione delle lavorazioni ed attività di cantiere nell'alveo di rivi e torrenti, anche nel caso di allerta meteo-idrogeologica GIALLA E ARANCIONE